



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "CARLO LEVI" -TRICARICO

MTIS00400T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S."CARLO LEVI" -TRICARICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8212** del **22/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 79** %(sottosezione0315.label)
- 79** %(sottosezione0316.label)
- 79** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 162** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 165** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

- Opportunità

L'Istituto comprende il Liceo Scientifico di Tricarico, il Liceo Scientifico di Irsina, l'Istituto Tecnico Economico di Grassano e l'I.P.S.S.A.S.R. di Garaguso Scalo. Il contesto socio economico delle quattro realtà non presenta gravi criticità ma neanche grosse opportunità. C'è la prevalenza di attività commerciali, artigianali, agricole e nel settore dei servizi. L'Istituto è molto ben radicato nel territorio in cui è inserito, rappresentando, da oltre un cinquantennio, un riferimento importante per le tante generazioni e per la società nel suo insieme. Negli ultimi anni l'istituzione scolastica ha offerto e offre un servizio qualificato e diversificato nel settore culturale, tecnico e professionale.

- Vincoli

La crisi economica di quest'ultimi anni si è tradotta in una nuova fase di emigrazione, soprattutto giovanile. I quattro centri stanno registrando importanti cali demografici. La presenza della popolazione anziana è abbastanza accentuata. Quasi assenti per motivi di studio e di lavoro, tranne che nei periodi estivi o festivi, i giovani della fascia di età compresa tra i diciotto e i trent'anni. Una criticità che accomuna tutti i plessi, ad eccezione di Irsina, è la difficoltà dei collegamenti con i comuni limitrofi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

- Opportunità

Il tessuto sociale delle quattro realtà su cui insistono gli istituti è abbastanza coeso e non emergono situazioni di pesante disagio economico e socio - familiare. Il territorio è particolarmente ricco di beni culturali (musei, chiese, conventi, aree archeologiche ...) e di servizi alla comunità (scuole, biblioteca, auditorium comunale, banche, ospedale, parrocchie, carabinieri ...). Numerose sono le associazioni di volontariato e culturali. In tali contesti la scuola risulta essere, senza dubbio, un importante strumento di aggregazione e di riferimento per l'intera comunità. Buona e proficua risulta l'interazione con i centri



di sviluppo agro - silvo -pastorali.

- Vincoli

Il territorio di alta collina si caratterizza per frequenti frane e dissesto idrogeologico importante che creano disagi notevoli alla viabilità, aumentando l'isolamento di questi centri, con ripercussioni sulla frequenza di alunni che vivono nelle zone rurali. Le amministrazioni comunali e quella provinciale collaborano con l'Istituzione Scolastica per quanto possibile in base alle risorse finanziarie disponibili. A ciò si aggiunge la mancanza di opportunità lavorative per i giovani che, pur diplomati o laureati, sono spesso costretti ad emigrare. Le uniche possibilità sono stagionali e riguardano il settore agricolo o turistico.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

- Opportunità

Sono in corso lavori di manutenzione ordinaria in alcuni plessi dell'Istituto. Le sedi sono generalmente raggiungibili, in condizioni atmosferiche normali, difficoltà si riscontrano nel periodo invernale. Le sedi di Tricarico, Grassano ed Irsina dispongono di Laboratori di Informatica, Lingue, Scienze e Fisica complessivamente accettabili e fruibili. Il liceo di Tricarico e l'ITE di Grassano dispongono anche di una palestra sufficientemente attrezzata. La sede di Garaguso dispone di spazi adeguati per le lezioni ma risulta carente quanto alle strutture laboratoriali; l'azienda agraria associata dispone di superficie utile per le esercitazioni.

- Vincoli

La struttura degli edifici è adeguata per la maggior parte dei locali in uso. Il Liceo di Irsina, ospitato nei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado, con cui condivide anche la palestra. Le quattro sedi, pur disponendo di una connessione Internet abbastanza veloce, non sono dotati di computer o tablet nelle classi, motivo per cui non poche criticità si rilevano nella compilazione del registro elettronico.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



POPOLAZIONE SCOLASTICA

- Opportunità

L' Istituto comprende il Liceo Scientifico di Tricarico, il Liceo Scientifico di Irsina, l'Istituto Tecnico Economico di Grassano e l'I.P.S.S.A.S.R. di Garaguso Scalo. Il contesto socio economico delle quattro realtà non presenta gravi criticità' ma neanche grosse opportunità. C'e' la prevalenza di attività commerciali, artigianali, agricole e nel settore dei servizi. L'Istituto e' molto ben radicato nel territorio in cui e' inserito, rappresentando, da oltre un cinquantennio, un riferimento importante per le tante generazioni e per la società nel suo insieme. Negli ultimi anni l'Istituzione scolastica ha offerto e offre un servizio qualificato e diversificato nel settore culturale, tecnico e professionale.

- Vincoli

La crisi economica di quest'ultimi anni si e' tradotta in una nuova fase di emigrazione, soprattutto giovanile. I quattro centri stanno registrando importanti cali demografici. La presenza della popolazione anziana e' abbastanza accentuata. Quasi assenti per motivi di studio e di lavoro, tranne che nei periodi estivi o festivi, i giovani della fascia di eta' compresa tra i diciotto e i trent'anni. Una criticità che accomuna tutti i plessi, ad eccezione di Irsina, è l'adifficoltà dei collegamenti con i comuni limitrofi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

- Opportunità

Il tessuto sociale delle quattro realtà su cui insistono gli istituti è abbastanza coeso e non emergono situazioni di pesante disagio economico e socio - familiare. Il territorio è particolarmente ricco di beni culturali (musei, chiese, conventi, aree archeologiche) e diservizi alla comunità (scuole, biblioteca, auditorium comunale, banche, ospedale, parrocchie, carabinieri ...). Numerose sono le associazioni di volontariato e culturali. In tali contesti la scuola risulta essere, senza dubbio, un importante strumento di aggregazione e di riferimento per l'intera comunità. Buona e proficua risulta l'interazione con i centri di sviluppo agro - silvo - pastorali.

- Vincoli

Il territorio di alta collina si caratterizza per frequenti frane e dissesto idrogeologico importante che



creano disagi notevoli alla viabilità', aumentando l'isolamento di questi centri, con ripercussioni sulla frequenza di alunni che vivono nelle zone rurali. Le amministrazioni comunali e quella provinciale collaborano con l'Istituzione Scolastica per quanto possibile in base alle risorse finanziarie disponibili. A ciò si aggiunge la mancanza di opportunità lavorative per i giovani che, pur diplomati o laureati, sono spesso costretti ad emigrare. Le uniche possibilità sono stagionali e riguardano il settore agricolo o turistico.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

- Opportunità

Sono in corso lavori di manutenzione ordinaria in alcuni plessi dell'Istituto. Le sedi sono generalmente raggiungibili, in condizioni atmosferiche normali, difficoltà si riscontrano nel periodo invernale. Le sedi di Tricarico, Grassano ed Irsina dispongono di Laboratori di Informatica, Lingue, Scienze e Fisica complessivamente accettabili e fruibili. Il liceo di Tricarico e l'ITE di Grassano dispongono anche di una palestra sufficientemente attrezzata. La sede di Garaguso dispone di spazi adeguati per le lezioni ma risulta carente quanto alle strutture laboratoriali; l'azienda agraria associata dispone di superficie utile per le esercitazioni.

- Vincoli

La struttura degli edifici è adeguata per la maggior parte dei locali in uso. Il Liceo di Irsina, ospitato nei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado, con cui condivide anche la palestra. Le quattro sedi, pur disponendo di una connessione Internet abbastanza veloce, non sono dotati di computer o tablet nelle classi, motivo per cui non poche criticità si rilevano nella compilazione del registro elettronico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



L'Istituto comprende il Liceo Scientifico di Tricarico, il Liceo Scientifico di Irsina, l'Istituto Tecnico Economico di Grassano e l'I.P.S.S.A.S.R. di Garaguso Scalo.

❖ **CARLO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

| | |
|-------------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | MTIS00400T |
| Indirizzo | VIA APPIA, SNC TRICARICO 75019 TRICARICO |
| Telefono | 0835726919 |
| Email | MTIS00400T@istruzione.it |
| Pec | mtis00400t@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iiscarlolevi.gov.it |

❖ **SEDE ASSOCIATA A IIS "C.LEVI" TRICARICO (PLESSO)**

| | |
|----------------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO SCIENTIFICO |
| Codice | MTPS004018 |
| Indirizzo | VIA APPIA, S.N.C. TRICARICO 75019 TRICARICO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via APPIA snc - 75019 TRICARICO MT |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO |



❖ **SEDE ASS. A IIS "C.LEVI" TRICARICO (PLESSO)**

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO SCIENTIFICO |
| Codice | MTPS004029 |
| Indirizzo | VIA PIETRO DI MASE, S.N.C. IRSINA 75022 IRSINA |

Edifici

- Corso Musacchio snc - 75022 IRSINA MT

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO

❖ **IST. TECNICO-S.A. IIS "C. LEVI" TRICARICO (PLESSO)**

| | |
|------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | MTTD004014 |
| Indirizzo | VIA CAPITAN VIGNOLA, S.N.C. GRASSANO 75014 GRASSANO |

Edifici

- Via CAPITAN VIGNOLA SNC - 75014 GRASSANO MT

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



❖ "E.PANTANELLI" (PLESSO)

| | |
|------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE |
| Codice | MTRA00401T |
| Indirizzo | SCALO FERROVIARIO BORGHI STAZIONE 75010 GARAGUSO |

Edifici

- Località BORGHI STAZIONE S.N.C. - 75010
GARAGUSO MT

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

❖ I. P. AGR. E AMBIENTE CORSO SERALE (PLESSO)

| | |
|------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE |
| Codice | MTRA004506 |
| Indirizzo | SCALO FERROVIARIO BORGHI STAZIONE 75010 GARAGUSO |

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S."CARLO LEVI" -TRICARICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | MTIS00400T |
| Indirizzo | VIA APPIA, SNC TRICARICO 75019 TRICARICO |
| Telefono | 0835726919 |
| Email | MTIS00400T@istruzione.it |
| Pec | mtis00400t@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iiscarlolevi.gov.it |

Plessi

SC.UM SEDE ASS. A IIS "C.LEVI"-TRICARICO (PLESSO)

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO MAGISTRALE |
| Codice | MTPM004019 |
| Indirizzo | VIA APPIA SNC TRICARICO 75019 TRICARICO |
| Indirizzi di Studio | • SCIENZE UMANE |
| Totale Alunni | 51 |

L.SCIENT. A IIS "C.LEVI" - TRICARICO (PLESSO)



| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO SCIENTIFICO |
| Codice | MTPS004018 |
| Indirizzo | VIA APPIA, S.N.C. TRICARICO 75019 TRICARICO |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENZE UMANE |
| Totale Alunni | 84 |

L.SCIENT. ASS. A IIS "C.LEVI" -IRSINA (PLESSO)

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO SCIENTIFICO |
| Codice | MTPS004029 |
| Indirizzo | VIA ROMA,3 IRSINA 75022 IRSINA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO |
| Totale Alunni | 64 |

I.P.AGR."E.PANTANELLI"-GARAGUSO (PLESSO)

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE |
| Codice | MTRA00401T |
| Indirizzo | SCALO FERROVIARIO BORGO STAZIONE 75010 GARAGUSO |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE |



Totale Alunni 109

I.P.AGR. E AMB. CORSO SERALE-GARAGUSO (PLESSO)

| | |
|---------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE |
| Codice | MTRA004506 |
| Indirizzo | SCALO FERROVIARIO BORGO STAZIONE 75010 GARAGUSO |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE |

IST. TEC. ECON. "C. LEVI" -GRASSANO (PLESSO)

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | MTTD004014 |
| Indirizzo | VIA CAPITAN VIGNOLA, S.N.C. GRASSANO 75014 GRASSANO |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO |
| Totale Alunni | 53 |

I.TEC.COM. IIS"C.LEVI"-C.SERALE-GRASSANO (PLESSO)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE |
| Codice | MTTD00450C |
| Indirizzo | VIA CAPITAN VIGNOLA, S.N.C. GRASSANO 75014 |



GRASSANO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Chimica | 1 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 25 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 10 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 20 |
| | LIM e SmartTV nelle aule | 20 |

Approfondimento

Per rinnovare e integrare il patrimonio tecnologico in dotazione (innovazione dei laboratori d'informatica - multimediali) l'Istituto ha realizzato i seguenti Progetti PON:



- PROGETTO PON/FESR 10.8.1.B1 - FESR PON - BA - 2018/22;
- PROGETTO PON/FESR 10.8.1.B1 - FESR PON - BA - 2018/24;
- AGENDA DIGITALE - SCUOL@ 2.0 ASSE VIII - AZIONE 10.10.8.1.
- PROGETTO PON/FESR 10.8.6A - FESR PON - BA - 2020-96
- PROGETTO PON/FSE 10.2.2A - FSE PON - BA - 2020 -1
- PROGETTO PON SMART CLASS - 10.8.6A - FESR PON - BA- 2020 -96
- PROGETTO PON SEMPRE AL TUO FIANCO - 10.2.2A - FSE PON - BA- 2020 - 1
- PROGETTO PON E POC "METTI LE MANI IN PASTA"- 10.2.2A FSE PON- BA - 2021- 13
- PROGETTO PON FESR "CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI" 13.1.1A-FESR PON- BA-2021-41
- PROGETTO PON FESR "DIGITAL BOARD"- 13.1.2A-FESR PON-BA-2021-90

e altro.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 51 |
| Personale ATA | 20 |



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Con la dimensione triennale del P.T.O.F. si rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno è destinato a illustrare l'offerta formativa a breve termine e, in un certo senso, a fotografare l'esistente; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'Istituto auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

In continuità con l'azione didattica precedente, sono considerati come obiettivi fondamentali:

- *il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli studenti;*
- *il recupero e la prevenzione del disagio, di forme di svantaggio ed di mancata integrazione;*
- *la riduzione del tasso delle ripetenze;*
- *il potenziamento curricolare;*
- *il potenziamento delle eccellenze;*
- *la valorizzazione delle diverse abilità come*



opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per questo il nostro Istituto s'impegna a:

- *promuovere il successo formativo di ogni alunno;*
- *promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;*
- *favorire l'integrazione col territorio;*
- *sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;*
- *promuovere l'educazione scientifico-ambientale;*
- *promuovere l'educazione interculturale;*
- *favorire l'inclusione delle differenze.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze per gli studenti del primo biennio nelle discipline dell'area generale

Traguardi

Garantire almeno al 98% degli alunni una votazione non inferiore a 6 e almeno al 35% degli alunni una votazione non inferiore a 7 nelle discipline dell'area generale (Italiano, Matematica, Inglese)

Priorità

Miglioramento delle competenze per gli studenti del secondo biennio e del V anno, nelle discipline caratterizzanti e professionalizzanti

Traguardi



Ridurre almeno del 2% le valutazioni con giudizio sospeso recuperando le carenze in itinere e con attività extra-curricolari

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Approccio consapevole alle prove INVALSI: potenziamento della preparazione e miglioramento negli esiti

Traguardi

Aumentare almeno dell'1% gli esiti delle prove standardizzate rilevate nell'a.s.2021/22

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli esiti degli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici precedenti fanno emergere una chiara fragilità degli studenti nell'area logico-matematica e linguistica. Il nostro Istituto ha individuato con massima priorità l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di solide abilità di base per il successo formativo, cercando di ridurre, nei limiti del possibile, le suspensioni del giudizio nelle aree indicate.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Le proposte da sviluppare nel PdM puntano a far crescere il livello delle conoscenze e delle competenze nelle discipline di base nel I biennio, in quelle caratterizzanti del II biennio e del V anno attraverso la



verticalizzazione del curricolo. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati su tali proposte. Tuttociò è attuabile con la piena autonomia della scuola, utilizzando risorse umane e materiali in dotazione.

| | |
|--|---|
| obiettivi collegati al percorso | <ol style="list-style-type: none">1) Integrare il curricolo in chiave verticale, rafforzare le competenze trasversali.2) Condividere in modo più concreto la progettazione (obiettivi e contenuti). |
| priorità formative collegate all'obiettivo | <p>risultati scolastici:</p> <ol style="list-style-type: none">1. garantire almeno al 98 % degli studenti una votazione non inferiore a 6/10 e almeno al 35 % degli studenti una votazione non inferiore a 7/10 nelle discipline dell'area generale (italiano, matematica e inglese);2. ridurre almeno del 2 % le valutazioni con giudizio sospeso recuperando le carenze in itinere e con attività extracurricolari. <p>risultati nelle prove standardizzate nazionali:</p> <ol style="list-style-type: none">1) aumentare almeno dell'1% gli esiti delle prove standardizzate rilevate nell'a.s.2021/2022. |
| pianificazione operativa | <ol style="list-style-type: none">1) Individuare tempestivamente gli studenti in difficoltà e predisporre una serie di interventi per il recupero delle lacune pregresse;2) avviare gli interventi già dal I quadrimestre soprattutto nelle classi I e II;3) utilizzare le risorse aggiuntive, che fanno parte dell'organico di potenziamento, in attività di potenziamento in orario curricolare, in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano carenze formative e sospensioni del |



| | |
|--|---|
| | <p>giudizio;</p> <p>4) introduzione di didattica innovativa con l'utilizzo di tecnologia digitale;</p> <p>5) stabilire criteri omogenei di valutazione.</p> |
|--|---|

| | |
|---------------------------------------|--|
| | |
| indicatori di processo da monitorare | <ol style="list-style-type: none">1) Insufficienze nell'area logico-matematica e linguistica nello scrutinio del I quadrimestre;2) percorsi attivati di recupero metodologico e/o disciplinare per classi nel I e II quadrimestre;3) abbandoni di frequenza ai corsi di recupero metodologico e/o disciplinare;4) sospensioni del giudizio nell'area logico-matematica e linguistica nello scrutinio di giugno;5) studenti non ammessi a giugno e ad agosto. |
| modalità di rilevazione dei risultati | Rilevazione ed elaborazione dati statistici degli esiti degli scrutini. |

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Integrare il curriculum in chiave verticale, rafforzare le competenze trasversali. Condividere in modo più concreto progettazione (obiettivi, contenuti)

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle competenze per gli studenti del primo biennio nelle discipline dell'area generale

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle competenze per gli studenti del secondo biennio e del V anno, nelle discipline caratterizzanti e professionalizzanti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Approccio consapevole alle prove INVALSI: potenziamento della preparazione e miglioramento negli esiti

POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Descrizione Percorso

Il potenziamento delle conoscenze e delle competenze è rivolto agli studenti che intendono approfondire ed ampliare le proprie conoscenze e competenze, pur avendo riportato la piena sufficienza nella valutazione. Per supportare adeguatamente le eccellenze l'Istituto sostiene, favorisce e amplia le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle stesse, attraverso la partecipazione a concorsi di vario tipo nei diversi campi del sapere. Promuovere la cultura del merito, significa motivare allo studio, stimolare l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorire, attraverso il



confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, la maturazione e la crescita personali.

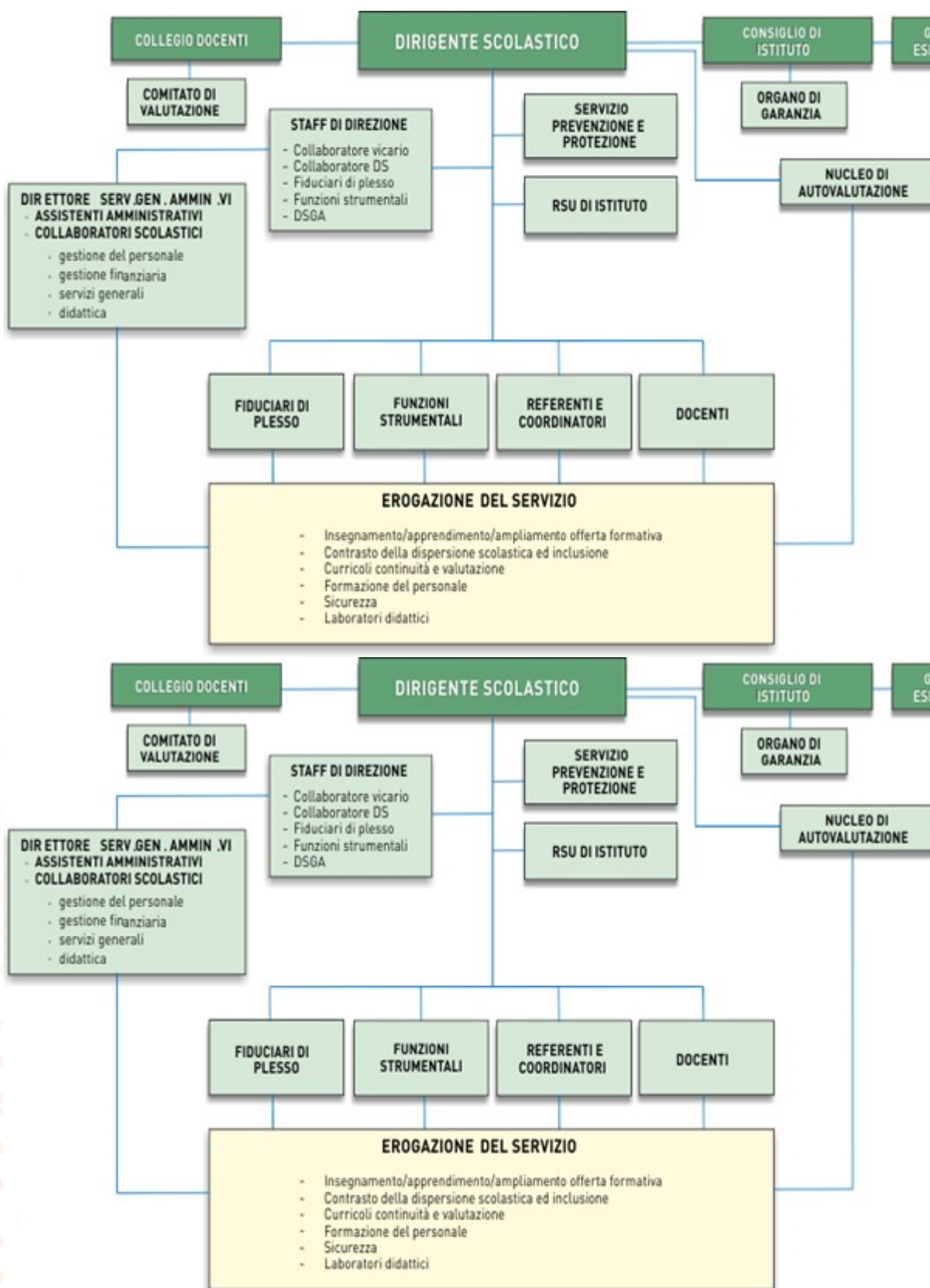


PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E DIDATTICA

organigramma



- scelte di gestione e di amministrazione



L'Istituto, articolato nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzato da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli studenti al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione, mirando a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, le Amministrazioni Comunali, le Associazioni, gli Enti, i Musei, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza, e per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, realizza le seguenti azioni:



- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità dipersonale, sia docente che ATA;
- monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa dell'Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività in supporto all'azione didattica.

Per poter al meglio realizzare quanto sopra, è stato avviato un processo d'innovazione organizzativa, le cui principali risultanze sono così suddivise:

- ridefinizione del modello dei processi interni;
- integrazione degli strumenti tecnologici;



- verifica ed ottimizzazione dei processi di segreteria;
- verifica e definizione di un modello possibile di didattica innovativa;
- analisi del modello di servizio verso il pubblico ed indicazioni di ottimizzazione;
- gestione del quotidiano nell'ottica del cambiamento.

La realizzazione dei punti indicati garantisce la costruzione di un nuovo modello di organizzazione scolastica in grado di seguire le necessità del territorio e di adattarsi velocemente ai cambiamenti.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

le nuove metodologie didattiche

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di nuovi modi di fare scuola. Questo richiede ai docenti una forte flessibilità e anche il rimettersi in gioco, adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più



diversificate esigenze degli adolescenti. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli studenti e, dall'altra, il loro benessere emotivo- motivazionale nello stare insieme a scuola. Il nostro team di docenti ha deciso di formarsi per acquisire e sperimentare metodologie didattiche innovative che la ricerca teorica e l'applicazione operativa sul campo hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace alle esigenze di una scuola moderna e attenta a fornire abilità e competenze ai suoi studenti. Di seguito vengono elencate le metodologie oggetto di studio teorico e/o prassi quotidiana

- La flipped classroom

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento- apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, collegare temi e analizzare i contenuti disciplinari, produrre elaborati in gruppo in un contesto di laboratorio assistito.



- La peer education

L'educazione tra pari è una delle metodologie più accreditate per incrementare e sviluppare l'apprendimento e la conoscenza, soprattutto tra i giovani. Questo approccio educativo utilizza le capacità di trasmettere conoscenze ai propri coetanei e costituisce uno strumento valido ed efficace per rafforzare le competenze cognitive e relazionali.

- Il cooperative learning

Il lavoro di gruppo non è una novità nella scuola, ma la ricerca dimostra che gli studenti possono anche lavorare insieme senza trarne profitto. Può infatti accadere che essi operino insieme, ma non abbiano alcun interesse o soddisfazione nel farlo. Nei gruppi di apprendimento cooperativo, invece, gli studenti si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre il docente è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.



- Il role playing

Il role playing, come tutte le tecniche di simulazione, cerca di riprodurre in aula, quindi in una situazione protetta e di laboratorio, problemi e accadimenti simili a quelli della vita reale. Attraverso questo metodo didattico si tende a far acquisire competenze razionali e connesse ad un profilo professionale. In questo modo il role playing permette ai soggetti coinvolti di prendere coscienza dei punti di forza e di debolezza, con finalità formative.

- Il game based learning

Il game based learning (GBL) è una innovativa metodologia didattica basata sull'utilizzo di giochi digitali con obiettivi educativi. Tale metodologia accresce la motivazione degli studenti basandosi sulla natura coinvolgente, offrendo esperienze stimolanti e favorendo la soddisfazione intrinseca dei partecipanti. Inoltre tale metodologia migliora le competenze degli alunni che partecipano al gioco didattico permettendo al contempo ai docenti di ottenere brevi cicli di feedback utili a valutare il processo di apprendimento ed il grado di conoscenze-competenze acquisite dagli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze per gli studenti del primo biennio nelle discipline dell'area generale.

Traguardo

Garantire almeno al 98% degli alunni una votazione non inferiore a 6 e almeno al 32% degli alunni una votazione non inferiore a 7 nelle discipline dell'area generale(Italiano, Matematica, Inglese)

Priorità

Miglioramento delle competenze per gli studenti del secondo biennio e del V anno, nelle discipline caratterizzanti e professionalizzanti

Traguardo

Ridurre almeno del 2% le valutazioni con giudizio sospeso recuperando le carenze in itinere e con attività extra-curricolari

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Approccio consapevole alle prove INVALSI: potenziamento della preparazione e miglioramento negli esiti

Traguardo



Aumentare almeno dell'1% gli esiti delle prove standardizzate rilevate nell'a.s. precedente



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

Le proposte da sviluppare nel PdM puntano a far crescere il livello delle conoscenze e delle competenze nelle discipline di base nel I biennio, in quelle caratterizzanti del II biennio e del V anno attraverso la verticalizzazione del curriculum. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati su tali proposte. Tutto ciò è attuabile con la piena autonomia della scuola, utilizzando risorse umane e materiali in dotazione.

| | |
|--|---|
| obiettivi collegati al percorso | <ol style="list-style-type: none">1) Integrare il curriculum in chiave verticale, rafforzare le competenze trasversali.2) Condividere in modo più concreto la progettazione (obiettivi e contenuti). |
| priorità formative collegate all'obiettivo | <p>risultati scolastici:</p> <ol style="list-style-type: none">1. garantire almeno al 98 % degli studenti una votazione non inferiore a 6/10 e almeno al 32 % degli studenti una votazione non inferiore a 7/10 nelle discipline dell'area generale (italiano, matematica e inglese);2. ridurre almeno del 2 % le valutazioni con giudizio sospeso recuperando le carenze in itinere e con attività extracurricolari. <p>risultati nelle prove standardizzate nazionali:</p> <ol style="list-style-type: none">1) aumentare almeno dell'1% gli esiti delle prove standardizzate rilevate nell'a.s.2018/2019. |
| pianificazione operativa | <ol style="list-style-type: none">1) Individuare tempestivamente gli studenti in difficoltà e predisporre una serie di interventi per il recupero delle lacune pregresse;2) avviare gli interventi già dal I quadrimestre soprattutto nelle classi I e II; |



| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>3) utilizzare le risorse aggiuntive, che fanno parte dell'organico di potenziamento, in attività di potenziamento in orario curricolare, in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano carenze formative e sospensioni del giudizio;</p> <p>4) introduzione di didattica innovativa con l'utilizzo di tecnologia digitale;</p> <p>5) stabilire criteri omogenei di valutazione.</p> |
| indicatori di processo da monitorare | <p>1) Insufficienze nell'area logico-matematica e linguistica nello scrutinio del I quadrimestre;</p> <p>2) percorsi attivati di recupero metodologico e/o disciplinare per classi nel I e II quadrimestre;</p> <p>3) abbandoni di frequenza ai corsi di recupero metodologico e/o disciplinare;</p> <p>4) sospensioni del giudizio nell'area logico-matematica e linguistica nello scrutinio di giugno;</p> <p>5) studenti non ammessi a giugno e ad agosto.</p> |
| modalità di rilevazione dei risultati | Rilevazione ed elaborazione dati statistici degli esiti degli scrutini. |

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare il curricolo in chiave verticale, rafforzare le competenze trasversali.
Condividere in modo più concreto progettazione (obiettivi, contenuti)



Attività prevista nel percorso: GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | - Dipartimenti Disciplinari - Consigli di Classe - Favorire attività e progettualità |
| Risultati attesi | - Diminuzione delle insufficienze nel I e nel II quadrimestre; - Efficacia di strategie e spazi per interventi di recupero individualizzati; - Verifica del successo formativo per gli studenti in difficoltà. |

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Il potenziamento delle conoscenze e delle competenze è rivolto agli studenti che intendono approfondire ed ampliare le proprie conoscenze e competenze, pur avendo riportato la piena sufficienza nella valutazione. Per supportare adeguatamente le eccellenze l'Istituto sostiene, favorisce e amplia le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle stesse, attraverso la partecipazione a concorsi di vario tipo nei diversi campi del sapere. Promuovere la cultura del merito, significa motivare allo studio, stimolare l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorire, attraverso il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, la maturazione e la crescita personali.

obiettivi collegati al percorso

Organizzare in itinere corsi di potenziamento strutturati e progetti di valorizzazione delle eccellenze.



| | |
|--|--|
| priorità formative collegate all'obiettivo | risultati scolastici: 1) accrescere il livello delle conoscenze e competenze nelle discipline di base del primo biennio ed in quelle professionalizzanti nel secondo biennio e nel V anno. |
| pianificazione operativa | 1) Utilizzare le risorse aggiuntive dell'organico di potenziamento per personalizzare e individualizzare gli interventi; valorizzare le eccellenze. |
| indicatori di processo da monitorare | 1) Studenti con insufficienze allo scrutinio intermedio; 2) studenti con sospensioni del giudizio allo scrutinio finale. |
| modalità di rilevazione dei risultati | Rilevazione ed elaborazione dati statistici degli esiti degli scrutini. |

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare in itinere corsi di potenziamento strutturati e progetti di valorizzazione delle eccellenze.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO E



VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2021 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | - Consigli di Classe |
| Risultati attesi | Potenziamento delle competenze nelle discipline caratterizzanti il percorso d'istruzione potenziamento delle competenze nelle discipline professionalizzanti il percorso d'istruzione miglioramento dei risultati scolastici; innalzamento del livello di profitto nello scrutinio finale. |

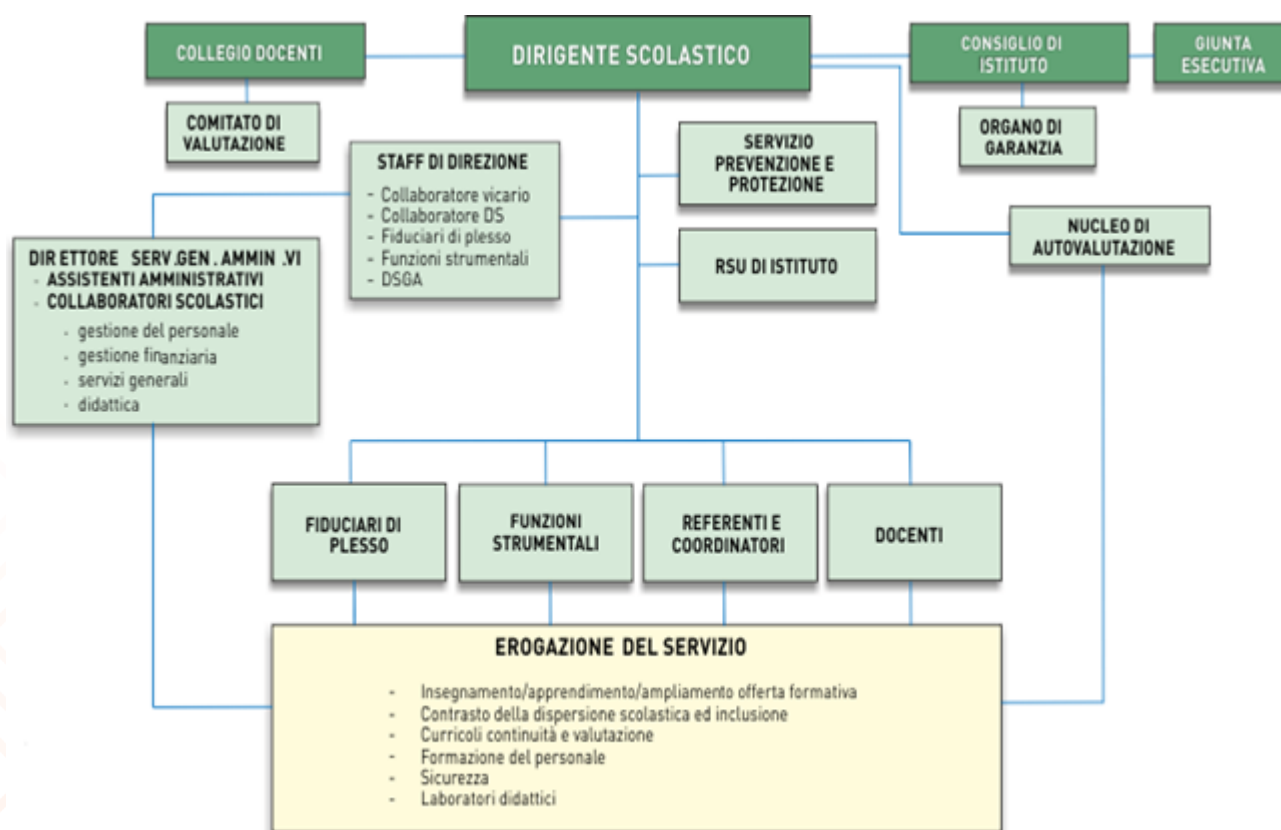


Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E DIDATTICA

organigramma



scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituto, articolato nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzato da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli studenti al centro



della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione, mirando a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, le Amministrazioni Comunali, le Associazioni, gli Enti, i Musei, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza, e per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, realizza le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività in supporto all'azione didattica.



Per poter al meglio realizzare quanto sopra, è stato avviato un processo d'innovazione organizzativa, le cui principali risultanze sono così suddivise:

- ridefinizione del modello dei processi interni;
- integrazione degli strumenti tecnologici;
- verifica ed ottimizzazione dei processi di segreteria;
- verifica e definizione di un modello possibile di didattica innovativa;
- analisi del modello di servizio verso il pubblico ed indicazioni di ottimizzazione;
- gestione del quotidiano nell'ottica del cambiamento.

La realizzazione dei punti indicati garantisce la costruzione di un nuovo modello di organizzazione scolastica in grado di seguire le necessità del territorio e di adattarsi velocemente ai cambiamenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

le nuove metodologie didattiche

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di nuovi modi di fare scuola. Questo richiede ai docenti una forte flessibilità e anche il rimettersi in gioco, adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli adolescenti. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli studenti e,



dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Il nostro team di docenti ha deciso di formarsi per acquisire e sperimentare metodologie didattiche innovative che la ricerca teorica e l'applicazione operativa sul campo hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace alle esigenze di una scuola moderna e attenta a fornire abilità e competenze ai suoi studenti. Di seguito vengono elencate le metodologie oggetto di studio teorico e/o prassi quotidiana

- L'aula agorà

L'aula agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, è un luogo di aggregazione, di sperimentazione di modelli didattici innovativi e un contenitore di sistemi di apprendimento differenti dalla normale lezione frontale. Nell'aula agorà sia il luogo fisico che quello didattico si fondono per essere strumenti di cambiamento.

- La flipped classroom

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, collegare temi e analizzare i contenuti disciplinari, produrre elaborati in gruppo in un contesto di laboratorio assistito.

- La peer education

L'educazione tra pari è una delle metodologie più accreditate per incrementare e sviluppare l'apprendimento e la conoscenza, soprattutto tra i giovani. Questo approccio



educativo utilizza le capacità di trasmettere conoscenze ai propri coetanei e costituisce uno strumento valido ed efficace per rafforzare le competenze cognitive e relazionali.

- Il cooperative learning

Il lavoro di gruppo non è una novità nella scuola, ma la ricerca dimostra che gli studenti possono anche lavorare insieme senza trarne profitto. Può infatti accadere che essi operino insieme, ma non abbiano alcun interesse o soddisfazione nel farlo. Nei gruppi di apprendimento cooperativo, invece, gli studenti si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre il docente è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

- Il role playing

Il role playing, come tutte le tecniche di simulazione, cerca di riprodurre in aula, quindi in una situazione protetta e di laboratorio, problemi e accadimenti simili a quelli della vita reale. Attraverso questo metodo didattico si tende a far acquisire competenze razionali e connesse ad un profilo professionale. In questo modo il role playing permette ai soggetti coinvolti di prendere coscienza dei punti di forza e di debolezza, con finalità formative.

- Il game based learning

Il game based learning (GBL) è una innovativa metodologia didattica basata sull'utilizzo di giochi digitali con obiettivi educativi. Tale metodologia accresce la motivazione degli studenti basandosi sulla natura coinvolgente, offrendo esperienze stimolanti e favorendo la soddisfazione intrinseca dei partecipanti. Inoltre tale metodologia migliora le competenze



degli alunni che partecipano al gioco didattico permettendo al contempo ai docenti di ottenere brevi cicli di feedback utili a valutare il processo di apprendimento ed il grado di conoscenze-competenze acquisite dagli studenti.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Gli interventi nazionali e le forme di finanziamento previste mirano a:

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali; e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

IST. TEC."C. LEVI" -TRICARICO MTTD004014

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di



studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le



procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE:

INDIRIZZO TECNOLOGICO - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

S ECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

L.SCIENT. A IIS "C.LEVI" - TRICARICO MTPS004018

L.SCIENT. ASS. A IIS "C.LEVI" -IRSINA MTPS004029

SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche,



filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

I.P.AGR."E.PANTANELLI"-GARAGUSO MTRA00401T

I.P.AGR. E AMB. CORSO SERALE GARAGUSO MTRA004506

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--|---------------|
| IST. TEC. ECON. "C. LEVI" -GRASSANO | MTTD004014 |
| I.TEC.COM. IIS"C.LEVI"-C.SERALE-GRASSANO | MTTD00450C |

Indirizzo di studio

● SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le previsioni previste per i processi adattativi e migliorativi.

- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per

la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle s



ituazioni di rischio.

- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi,

ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree

protette, di parchi e giardini.

- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari

ed agrari e di protezione idrogeologica.

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità



integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------------|---------------|
| L.SCIENT. A IIS "C.LEVI" - TRICARICO | MTPS004018 |
| L.SCIENT. ASS. A IIS "C.LEVI" -IRSINA | MTPS004029 |

Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la



risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle



scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle
scienze sociali
ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e
socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della
cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare
attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione
formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni
interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche,
filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e
comunicative.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------------|---------------|
| I.P.AGR."E.PANTANELLI"-GARAGUSO | MTRA00401T |
| I.P.AGR. E AMB. CORSO SERALE-GARAGUSO | MTRA004506 |



Indirizzo di studio

● **SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le previsioni previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

● AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE



FORESTALI E MONTANE

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.UM SEDE ASS. A IIS "C.LEVI"-TRICARICO

MTPM004019

Indirizzo di studio

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri



dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S."CARLO LEVI" -TRICARICO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra scuola, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto n. 35 del 22 giugno 2020, contenente le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ha rivisto il proprio Curricolo di Istituto ed ha elaborato il Curricolo di educazione civica.

A partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale, che avrà un proprio voto e almeno 33 ore all'anno dedicate.

La Legge pone a fondamento della disciplina la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola norma cardine del nostro ordinamento e criterio di identificazione dei diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma, inoltre, afferma "la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il "Patto educativo di corresponsabilità".

Viene richiamato il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, vista la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze



attese che non possono essere ricondotte ad una singola disciplina.
La nostra Istituzione scolastica ha, pertanto, aggiornato l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), ed ha individuato nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA _compressed.pdf

Approfondimento

- QUADRO ORARIO I.P.S.S.A.S.R. di Secondo Livello

| PIANO DEGLI STUDI | II PERIODO DIDATTICO | | III PERIODO DIDATTICO |
|--|-------------------------|----|--------------------------|
| | ORARIO SETTIMANALE | | |
| | III | IV | V |
| AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI | | | |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 3 | 3 | 3 |
| LINGUA E CULTURA STRANIERA | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 1 | 1 | 1 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 |
| ORE | 10 | 10 | 10 |
| AREA | | | |



| D'INDIRIZZO | | | |
|---|-----|-----|-----|
| SCIENZE NATURALI, CHIMICA E BIOLOGIA | 2 | | |
| CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE | 2 | 2 | |
| TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE | 1 | 2 | |
| AGRONOMIA TERRITORIALE E SISTEMI ECOFORRESTALI | 4 | 2 | 2 |
| ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE | 3 | 3 | 4 |
| VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE | | 3 | 4 |
| SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA | | | 2 |
| LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE ** | (4) | (4) | (4) |
| ORE | 12 | 12 | 12 |
| TOTALE ORE | 22 | 22 | 22 |
| TOTALE COMPLESSIVO ORE ANNUE | 726 | 726 | 726 |

*segue lo stesso ordinamento del corso ordinario con una riduzione oraria del 30%

** compresenza con Scienze Agrarie.



Curricolo di Istituto

I.I.S."CARLO LEVI" -TRICARICO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo, basato su momenti di riflessione comune fra i docenti, ha lo scopo di: - individuare nelle Nuove Indicazioni i traguardi di sviluppo delle Competenze chiave europee e delle Competenze chiave di cittadinanza; - armonizzare il dettato legislativo con le esigenze territoriali e didattiche della nostra realtà; - predisporre percorsi didattici in progressione verticale che travalichino lo stretto ambito della singola disciplina; - garantire allo studente un percorso formativo organico e completo perché possa costruire la propria identità; - far acquisire agli studenti competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e capace di arricchirsi costantemente nel tempo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della nostra scuola; è uno strumento di ricerca flessibile che rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno del nostro Istituto. Partendo dal profilo dello studente al termine del primo biennio e del ciclo d'istruzione, sono stati individuati i nuclei fondanti e i contenuti irrinunciabili delle discipline, le informazioni da trasformare in conoscenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per lo sviluppo delle competenze. Le otto competenze chiave, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti: 1. Competenza alfabetico funzionale 2. Competenza



multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Le competenze chiave, da acquisire nei diversi percorsi di istruzione, sono la base per quello che è stato definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). Al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il Certificato delle Competenze di Base, che contiene la valutazione delle competenze possedute secondo lo schema allegato. I docenti hanno il compito di promuovere le azioni relative al proprio intervento didattico/educativo, per far sì che le abilità/capacità personali di ogni studente, si traducano in competenze di base, previste a conclusione dell'obbligo d'istruzione. Sarà compito di ciascun docente, programmare all'interno del suo percorso progettuale, i contenuti e le attività didattiche che meglio rispondono a quanto indicato.

Allegato:

certificazione delle competenze di base.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le finalità educative generali dell'Istituzione scolastica - sancite dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica - mirano a far acquisire agli studenti: - la conoscenza e consapevolezza di sé; - la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma alle attività comuni; - comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale; - l'acquisizione di un metodo di studio efficace; - conoscenze, capacità e competenze che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale; - le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà; - valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente; - la consuetudine all'attività sportiva per una buona crescita psicofisica, civile e sociale; attraverso il consolidamento di seguenti obiettivi trasversali, per la completa formazione dell'individuo: - aumentare la motivazione negli studenti; - incrementare il successo scolastico; - potenziare la funzione formativa della scuola; - collegare l'Istituzione scolastica con il territorio; - fare della scuola un polo di aggregazione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo si propone il raggiungimento delle competenze in chiave di cittadinanza che sono trasversali alle competenze di base riconducibili agli assi culturali, acquisite attraverso le relative conoscenze e abilità. Le otto competenze chiave, essenzialmente centrate sulle tematiche di cittadinanza, tengono conto della tridimensionalità della persona, del cittadino e del lavoratore, che la scuola è chiamata a formare. Solo un cittadino competente può esercitare i propri diritti di cittadinanza, pertanto è fondamentale che ogni giovane acquisisca competenze indispensabili per affrontare le sfide della globalizzazione e per adattarsi in modo flessibile e consapevole ai rapidi cambiamenti della società. La sequenza progressiva dei traguardi formativi, di seguito elencati, finalizzata ad accrescere conoscenze e competenze delle giovani generazioni, che devono tradursi in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale, va letta nella circolarità delle interrelazioni. Queste competenze sono la base per la successiva costruzione di percorsi formativi che consentano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, insomma per prepararli alla vita adulta. I docenti hanno il compito di promuovere le azioni relative al proprio intervento didattico/educativo, per far sì che le competenze di cittadinanza si traducano in traguardi formativi per ogni studente.

Allegato:

competenze chiave di cittadinanza.pdf

**Dettaglio Curricolo plesso: SC.UM SEDE ASS. A IIS "C.LEVI"-
TRICARICO**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Allegato:

CURRICOLO LICEO SCIENZE UMANE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: L.SCIENT. A IIS "C.LEVI" - TRICARICO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE LICEO SCIENTIFICO

Allegato:

CURRICOLO LICEO SCIENTIFICO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: L.SCIENT. ASS. A IIS "C.LEVI" - IRSINA



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE LICEO SCIENTIFICO

Allegato:

CURRICOLO LICEO SCIENTIFICO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.AGR."E.PANTANELLI"- GARAGUSO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE I.P.S.S.A.S.R.

Allegato:

CURRICOLO I.P.S.S.A.S.R..pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.AGR. E AMB. CORSO SERALE-



GARAGUSO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE I.P.S.S.A.S.R. DI SECONDO LIVELLO

Allegato:

CURRICOLO I.P.S.S.A.S.R. II LIVELLO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IST. TEC. ECON. "C. LEVI" - GRASSANO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE I.T.E.

Allegato:

CURRICOLO I.T.E..pdf



Approfondimento

- QUADRO ORARIO I.P.S.S.A.S.R. di Secondo Livello

CLASSE III

| SECONDO PERIODO DIDATTICO AI SENSI DEL DECRETO MIUR 12.03.2015 | | |
|---|--------------------|-----------------------|
| area generale | | |
| disciplina | classe di concorso | monte ore settimanale |
| italiano | A-012 | 4 |
| storia | | 1 |
| inglese | A-024 | 2 |
| matematica | A-026 | 3 |
| ore | | 10 |
| area di indirizzo | | |
| Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale | A-051 | 2 |
| Tecniche delle produzioni Vegetali e zootecniche | | 2 (*2) |
| Agronomia del territorio agrario e forestale | | 2 (*2) |
| Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale | | 3 |
| Agricoltura sostenibile e biologica | | 1 |
| laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione | B-011 | 2 |
| laboratori di scienze e tecnologie agrarie | | |



| | | |
|--------------------------------------|-------------------|-----------|
| (di compresenza con la A-51) | | (4) |
| * Ore di compresenza della c.c. B011 | | |
| | ore | 12 |
| | totale ore | 22 |

CLASSE V

| TERZO PERIODO DIDATTICO AI SENSI DEL DECRETO MIUR 12.03.2015 | | |
|--|--------------------|-----------------------|
| area generale | | |
| disciplina | classe di concorso | monte ore settimanale |
| italiano | A-12 | 3 |
| storia | | 2 |
| inglese | A-24 | 2 |
| matematica | A-26 | 3 |
| ore | | 10 |
| area di indirizzo | | |
| agronomia territoriale ed ecosistemi forestali | A-51 | 2 (*2) |
| economia agraria e dello sviluppo territoriale | | 4 (*1) |
| valorizzazione delle att. prod. e leg. di settore | | 4 (*1) |



| | | |
|--|------|-----------|
| sociologia rurale e storia dell'agricoltura | | 2 |
| laboratori di scienze e tecnologie agrarie (di compresenza con la A-51) | B-11 | (4) |
| <i>* Ore di compresenza della c.c. B011</i> | | |
| ore | | 12 |
| totale ore | | 22 |

**segue lo stesso ordinamento del corso ordinario con una riduzione oraria del 30%*

*** compresenza con Scienze Agrarie.*



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● APPRENDISTI CICERONI

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali del territorio, e le personali esigenze formative degli studenti, al fine di motivarli e orientarli all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Durante l'alternanza, che si basa su una concezione integrata del processo educativo, il momento formativo e quello applicativo si fondono e convivono in un progetto unitario, alternando periodi di studio e di lavoro.

- Motivazione dell'idea progettuale

"Apprendisti Ciceroni®" è un progetto di formazione rivolto agli studenti delle classi III, IV e V dei licei; è un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Gli Apprendisti Ciceroni® vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, per studiare la natura e un bene d'arte poco conosciuto del proprio territorio, e fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti o ad un pubblico di adulti. Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Il percorso formativo in alternanza scuola lavoro prende avvio da un'analisi dei bisogni del territorio e si sviluppa mediante un'attenta verifica di concreta



fattibilità dei rapporti tra istituzione scolastica, alla cui responsabilità è affidato il progetto, e il FAI, il quale già da tempo si avvale della collaborazione di docenti, studenti e famiglie nella realizzazione di attività diverse, soprattutto nel periodo autunnale (*Giornate d'Autunno*) e primaverile (*Giornate di Primavera*).

• **Obiettivi**

- stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano;
- promuovere comportamenti di difesa e di consapevolezza del patrimonio artistico e ambientale;
- favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte, le tradizioni e il paesaggio del proprio territorio;
- favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del proprio patrimonio artistico e ambientale;
- stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Fondo Ambiente Italiano

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

| attori | modalità | strumenti |
|---------------------|--|---|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di Classe | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema EQF, coerentemente con gli obiettivi e col profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione, inoltre, al grado di impegno, partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste. |

● LA SCUOLA CONOSCE E... PRODUCE I SUOI FRUTTI...

- Motivazione dell'idea progettuale

L'idea che sta alla base del progetto muove dal bisogno, ormai consolidato, di collegare il sapere al saper fare, in modo da rendere possibile proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito. Con l'operatività nell'azienda agraria dell'Istituto vengono potenziate in modo diretto le conoscenze e le competenze degli studenti.

- Obiettivi



- integrare la preparazione teorica degli studenti con esperienze di lavoro che consentano di sperimentare ed approfondire ciò che hanno appreso durante il corso di studi;
- incrementare negli studenti il senso di responsabilità, nel rispetto delle regole e dei ruoli sviluppando la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- educare gli studenti attraverso lo sviluppo dei rapporti interpersonali;
- far conoscere agli studenti le opportunità lavorative nei settori produttivi;
- agevolare il passaggio dei giovani dal mondo della scuola al mondo produttivo;
- rendere più percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre lo sviluppo di una *"cultura del lavoro"*;
- sensibilizzare gli studenti alla *"cultura d'impresa"*;
- sviluppare le abilità imprenditoriali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- azienda agraria annessa all'I.P.S.S.A.S.R.

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

| attori | modalità | strumenti |
|---------------------|--|---|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di Classe | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema EQF, coerentemente con gli obiettivi e col profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione, inoltre, al grado di impegno, partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste. |

● UN GIORNO DA SCIENZIATI

- **Motivazione dell'idea progettuale**

L'obiettivo del progetto è costruire una conoscenza scientifica in modo attivo, osservando, agendo, manipolando per poi riflettere sull'esperienza, discutere ed elaborare sia nel gruppo sia



in prima persona quanto appreso per poi procedere nel percorso di apprendimento. Le esperienze presso i vari centri di ricerca, consentiranno agli alunni di venire a contatto con dei veri ricercatori che illustreranno alcune applicazioni di ricerca e assisteranno direttamente alla giornata tipo di uno scienziato.

• **Obiettivi**

- Suscitare negli studenti interesse verso le scienze;
- Fornire agli stessi gli strumenti per percepirle come materie non avulse dalla quotidianità;
- Avvicinare gli studenti gradualmente e gradevolmente, abbandonando il solo modello nozionistico, alle discipline scientifiche attraverso il contatto diretto con i ricercatori e il mondo della ricerca;
- Illustrare i risultati e la fattibilità pratica degli studi dei ricercatori;
- Rendere gli studenti protagonisti attivi dell'affascinante mondo della ricerca attraverso la fruizione dei laboratori dei ricercatori

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Centri di Ricerca



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

| attori | modalità | strumenti |
|---------------------|--|---|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di Classe | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema EQF, coerentemente con gli obiettivi e col profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione, inoltre, al grado di impegno, partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste. |

● GIOVANI IN AZIENDA

- Motivazione dell'idea progettuale



“Giovani in azienda” è un progetto di formazione rivolto alle classi IV A e V A dell'ITE di Grassano e rappresenta un'opportunità di orientamento formativo e professionale con particolare riguardo all'ambito delle discipline professionalizzanti di questo corso di studio.

La logica sottesa a tutte le attività presentate nel progetto è quella della ricerca-azione che consiste nel realizzare prima un'attività di formazione in aula, seguita dalla constatazione di una concreta attività lavorativa presso il soggetto ospitante. Far entrare gli studenti in contatto con una realtà imprenditoriale, anche abbastanza articolata, significa far loro toccare con mano l'essenza concreta di quelli che sono i quadri di riferimento teorici acquisiti con il progredire dei programmi curricolari.

• **Obiettivi**

- Suscitare negli studenti interesse verso la realtà lavorativa
- Fornire agli stessi gli strumenti per percepire le materie di studio come non avulse dalla realtà
- Potenziare le competenze di problem solving e le competenze trasversali (le cosiddette soft skill)
- Rendere gli studenti protagonisti attivi dell'affascinante mondo del lavoro imprenditoriale in tutte le sue sfaccettature organizzative
- Fare interagire gli studenti con la realtà territoriale circostante

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Gruppo IULA

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

| attori | modalità | strumenti |
|---------------------|--|---|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di Classe | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema EQF, coerentemente con gli obiettivi e col profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione, inoltre, al grado di impegno, partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste. |



● PROFESSIONISTI DEL DIRITTO

• Motivazione dell'idea progettuale

Il percorso formativo in alternanza prende avvio da un'analisi dei bisogni del territorio e si sviluppa mediante un'attenta verifica di concreta realizzabilità dei rapporti tra istituzione scolastica, alla cui responsabilità è affidato il progetto, e l'associazione del terzo settore da tempo individuata, la quale già da tempo si avvale della collaborazione di studenti e famiglie nella realizzazione di attività diverse.

• Obiettivi

- integrare la preparazione teorica degli studenti con esperienze di lavoro che consentano di sperimentare ed approfondire ciò che hanno appreso durante il corso di studi;
- incrementare negli studenti il senso di responsabilità, nel rispetto delle regole e dei ruoli sviluppando la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- educare gli studenti attraverso lo sviluppo dei rapporti interpersonali;
- far conoscere agli studenti le opportunità lavorative nei settori produttivi dell'associazione/azienda/ente/studi professionali;
- agevolare il passaggio dei giovani dal mondo della scuola al mondo produttivo;
- rendere più percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre lo sviluppo di una "cultura del lavoro";
- sensibilizzare gli studenti alla "cultura d'impresa";



- sviluppare le abilità imprenditoriali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Studio Legale Avv. Giuseppina Dinisi

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

| attori | modalità | strumenti |
|---------------------|--|--|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di Classe | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema EQF, coerentemente con gli obiettivi e col profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, |



ponendo grande attenzione, inoltre, al grado di impegno, partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste.

● PRODOTTI TIPICI: FILIERA LUCANA, DALLA CANDONGA ALL'OLIO IGP

Descrizione:

- Motivazione dell'idea progettuale

La risposta più efficace alla globalizzazione non è la guerra ai prodotti che omologano il gusto ma è molto più efficace una "controriforma" che dia voce e forma a quei prodotti che sono da sempre in minoranza per la dimensione economica dei loro produttori-artigiani e per la difficoltà di arrivare a mercati e di essere conosciuti.

Il cibo, e quindi i prodotti tipici, assumono la funzione non solo di comunicare cultura materiale, tradizione, emozioni, sapori, profumi, ma anche generare valore nel territorio, innescando inattesi germi di imprenditorialità.

Obiettivi

- Valorizzazione del territorio per mezzo delle produzioni tipiche locali.
- L'importanza strategica del settore agroalimentare.
- Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo.
- Potenziare la redditività e la competitività di tutti i tipi di agricoltura e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole
- Favorire l'organizzazione della filiera alimentare.
- Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende agricole locali del settore

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

| attori | modalità | strumenti |
|---------------------|--|---|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di Classe | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema E coerentemente con gli obiettivi e profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione inoltre, al grado di impegno partecipazione attiva, frequenza, gr |



di interesse e di coinvolgimento n
attività previste.

● SOSTENIBILITA' NELLA FILIERA AGROALIMENTARE: DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Descrizione:

- Motivazione dell'idea progettuale

Dal produttore al consumatore per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, che affronta in modo globale le sfide poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili, riconoscendo i legami inscindibili tra persone sane, società sane e un pianeta sano.

Vi è quindi la necessità di mettere i consumatori nelle condizioni di poter scegliere alimenti sani e sostenibili con conseguente vantaggio per l'ambiente e riduzione dei costi sanitari per la società: tutti gli attori della filiera alimentare devono quindi considerarla non solo come una responsabilità, ma anche un'opportunità.

Obiettivi

- Fare in modo che la filiera alimentare (intesa come l'insieme di produzione, trasporto, distribuzione, commercializzazione e consumo di prodotti alimentari) abbia un impatto ambientale positivo o neutro.
- Ridurre la dipendenza da pesticidi e antimicrobici.
- Proteggere i terreni, il suolo, l'acqua, l'aria, la salute delle piante e la salute e il benessere degli animali e invertire la perdita di biodiversità.
- Incoraggiare gli agricoltori ad investire in nuovi modelli di business verde.



- Promozione dell'agricoltura biologica.
- Gli alimenti devono rispettare standard elevati in materia di sicurezza e qualità.
- Promuovere il commercio equo.
- Ridurre gli sprechi alimentari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende Agro - alimentari locali del settore

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

| attori | modalità | strumenti |
|------------------|--|-------------------------------------|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |



| | | |
|---------------------|---------------------------------------|--|
| Consiglio di Classe | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema E coerentemente con gli obiettivi e profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione inoltre, al grado di impegno partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste. |

● NON PER PROFITTO MA PER LAVORO

Descrizione:

- Motivazione dell'idea progettuale

L'idea del progetto nasce per favorire uno scambio tra giovani e volontariato attraverso una serie di iniziative atte ad incoraggiare il protagonismo e l'autostima dei giovani ma soprattutto far crescere competenze ed acquisire professionalità nuove.

Obiettivi

- - Formare gli studenti ai valori del Dono, della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate;
- - Favorire la partecipazione alla comunità locale;



- - Acquisire una mentalità democratica a difesa delle "pari opportunità" da dare a tutti per raggiungere una uguaglianza culturale, sociale ed economica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- CSV

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

| attori | modalità | strumenti |
|------------------|--|-------------------------------------|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |



| | | |
|---------------------|---------------------------------|--|
| Consiglio di Classe | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema E coerentemente con gli obiettivi e profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione inoltre, al grado di impegno partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste. |
|---------------------|---------------------------------|--|

● A SCUOLA DI AGRICOLTURA

Descrizione:

- Motivazione dell'idea progettuale

"A scuola di agricoltura" nasce da una visione di scuola molto tradizionale ed innovativa ad un tempo, dove l'attività formativa si alterna ad attività pratiche, per sviluppare competenze e manualità allo stesso tempo.

Per fare impresa agricola c'è bisogno di un sistema integrato che parta dalla scuola e arrivi sui campi, passando per ricerca e innovazione. Tale progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, mediante la realizzazione di un'attività che presuppone le diverse competenze e le organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica dà una nuova connotazione al tradizionale "fare scuola", poiché unisce la ricerca teorica all'azione e mette in costante rapporto la scuola con realtà territoriale e lavorative.

OBIETTIVI



- far acquisire agli allievi competenze comunicative e professionali che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro del territorio;
- crescere la motivazione allo studio;
- utilizzare un approccio metodologico che sviluppi capacità di problem solving attraverso l'osservazione;
- l'analisi, la valutazione dei problemi;
- personalizzare i percorsi di apprendimento e valorizzare le attitudini e le capacità individuali;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro);
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende agro – alimentari ; • Classe III e V del CORSO SERALE IPSSASR

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



| attori | modalità | strumenti |
|---------------------|--|---|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di Classe | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema E coerentemente con gli obiettivi e profilo educativo e formativo dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione inoltre, al grado di impegno, partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste. |

● PROFESSIONISTI DELL'ECONOMIA, DEL DIRITTO E DELLA FINANZA

Descrizione:

- Motivazione dell'idea progettuale

L'idea progettuale del percorso tecnico, s'inserisce pienamente nel percorso curriculare, perché si propone di realizzare gli stessi obiettivi formativi del percorso ordinario, che dà particolare rilievo agli aspetti organizzativi, gestionali e giuridici della vita sociale e lavorativa. Infatti s'intende sviluppare un atteggiamento critico e responsabile di fronte ai fenomeni della realtà e ai suoi problemi, individuando e utilizzando gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per



Intervenire nei diversi contesti organizzativi e professionali. In tale contesto l'idea di questo progetto è quella di voler attuare una modalità di apprendimento flessibile che colleghi la formazione in aula con l'esperienza pratica *"ri-motivando"* gli studenti e realizzando una sinergia tra l'istituzione scolastica e gli studi di professionisti operanti nel settore legale e finanziario del territorio. In questa esperienza gli studenti sperimenteranno praticamente le conoscenze acquisite a scuola, in particolar modo, **dopo aver compreso la funzione sociale delle figure dell'avvocato e del commercialista**, si cimenteranno nell'individuazione delle problematiche di fatto e di diritto, nella ricerca ed approfondimento della pratica all'interno dello studio, approfondendo, inoltre, il rispetto delle norme deontologiche, aspetti fondamentali nell'esercizio della professione. Il percorso formativo si sviluppa mediante un'attenta verifica di concreta fattibilità dei rapporti tra istituzione scolastica, alla cui responsabilità è affidato il progetto, e gli studi professionali del territorio.

- Obiettivi

- integrare la preparazione teorica degli studenti con esperienze di lavoro che consentano di sperimentare ed approfondire ciò che hanno appreso durante il corso di studi;
- incrementare negli studenti il senso di responsabilità, nel rispetto delle regole e dei ruoli sviluppando la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- educare gli studenti attraverso lo sviluppo dei rapporti interpersonali;
 - far conoscere agli studenti le opportunità lavorative nei settori produttivi dell'associazione/azienda/ente/studi professionali;
 - agevolare il passaggio dei giovani dal mondo della scuola al mondo produttivo;
 - rendere più percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre lo sviluppo di una "cultura del lavoro";
 - sensibilizzare gli studenti alla "cultura d'impresa";
 - sviluppare le abilità imprenditoriali.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

| attori | modalità | strumenti |
|---------------|--|--|
| Tutor Interno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Tutor Esterno | osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di | relazione finale dell'attività svolta | scheda sintetica della classe |
| | certificazione delle competenze | strumenti previsti dal sistema E coerentemente con gli obiettivi e profilo educativo e forma |



| | |
|--------|---|
| Classe | dell'indirizzo di studi, ponendo grande attenzione, inoltre, al grado di impegno, partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste. |
|--------|---|

● LA PROTEZIONE CIVILE SIAMO NOI

E' un progetto di formazione in ottica di alternanza scuola - lavoro rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di 2^a grado. Lo Studente sarà affiancato dai Volontari nei processi di apprendimento della cultura di sicurezza e prevenzione che si può perseguire e raggiungere con maggiore efficacia se l'individuo viene educato e formato alla prevenzione dei rischi e alla tutela della propria persona e dell'ambiente che lo circonda, nel senso più ampio, sin dall'età scolare. La "cultura della Protezione Civile" può rappresentare un tassello funzionale alla crescita individuale e di gruppo, allo sviluppo di comportamenti rispettosi e resilienti e, perché no, innovativi per la Società. Formando e informando la maggior parte della popolazione si può creare un circolo virtuoso, osservare ciò che ci circonda con occhio critico e propositivo diventa requisito per una sicurezza comunitaria.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

| Attori | Tempi | Modalità | Strumenti |
|--------------------|--------------------|--|-------------------------------------|
| tutor interno | Cadenza quotidiana | Osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | Scheda individuale di apprendimento |
| tutor esterno | Cadenza quotidiana | Osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | Scheda individuale di apprendimento |
| consigli di classe | Al termine | Relazione finale dell'attività svolta | Scheda sintetica della classe |

La valutazione del percorso formativo avverrà attraverso la somministrazione e compilazione di schede di valutazione per la verifica delle competenze raggiunte da certificare.

● GIOVANI PROTAGONISTI DI UNA SCELTA CHE CAMBIA LA VITA

L'obiettivo del percorso proposto è quello di contribuire ad orientare e rafforzare l'interesse dei ragazzi verso gli enti del Terzo Settore, incrociando due piani, fondamentali per questa fase: il



piano relativo all'identità (chi e cosa sono gli enti del Terzo Settore) e il piano relativo all'attività (cosa fanno). L'idea è quella di approcciare entrambi i piani sviluppando, con metodologie didattiche interattive e con eventuale partecipazione di testimoni privilegiati, le seguenti tematiche: • Ambiente e verde urbano • Salute, stili di vita e prevenzione del disagio giovanile • Povertà e inclusione sociale • Cultura e beni comuni • Cittadinanza e legalità • Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della patria L'intento del percorso è anche quello di promuovere la cultura del volontariato e la conoscenza degli enti che operano nel mondo del privato sociale, con la conoscenza concreta delle attività e dei valori cui si ispirano: solidarietà, partecipazione, impegno civico, responsabilità sociale, sostenibilità, gratuità, legalità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

| Attori | Tempi | Modalità | Strumenti |
|--------|-----------------|-------------------|---------------------|
| CTS | Cadenza mensile | Riunione plenaria | Relazione dei tutor |



| | | | |
|------------------------|--------------------|----------------------------------|-----------------|
| Tutor Interno /Esterno | Cadenza quotidiana | Schedatura indicatori di qualità | Diario di bordo |
|------------------------|--------------------|----------------------------------|-----------------|

Attraverso il diario di bordo che registra durante le attività laboratoriali tutte le spie dell'effettivo processo di apprendimento in essere, il tutor esterno e il tutor interno compileranno una scheda delle competenze e delle abilità maturate da ogni singolo studente, che saranno presentate al Consiglio di Classe al termine dell'attività svolta.

● "L'agricoltura a scuola"

"L'agricoltura a scuola" è un progetto di formazione rivolto agli studenti della classe III A dell'AGROBIOTECH" di Garaguso scalo, un'opportunità di orientamento formativo e professionale soprattutto nell'ambito delle discipline professionalizzanti. Un progetto che ha come scopo principale, quello di approfondire le conoscenze degli studenti su tutto ciò che riguarda il settore primario, dalla trasformazione della materia prima fino ad arrivare alla creazione del prodotto finito, analizzando ogni passaggio che caratterizza la filiera agro-alimentare, forestale e zootecnica. In questo contesto in continua evoluzione, la scuola diventa lo strumento principale per implementare la diffusione della cultura e delle competenze scientifiche attraverso un processo di innovazione della didattica che vede differenti metodologie di apprendimento come elemento indispensabile alla comunicazione efficace della scienza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

| Attori | Tempi | Modalità | Strumenti |
|------------------------|----------------------|----------------------------------|---------------------|
| CTS | cadenza quindicinale | riunione plenaria | relazione dei tutor |
| Tutor Interno /Esterno | cadenza quotidiana | schedatura indicatori di qualità | diario di bordo |

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato dal diario di bordo che il tutor interno ed esterno terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa e dalle relazioni che saranno presentate al Comitato Tecnico Scientifico e al Consiglio di Classe. Qualora emergessero discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo del risultato possibile.

● PRODOTTI TIPICI: FILIERA LUCANA, DALLA MELANZANA DI ROTONDA ALL'OLIO I.G.P.

"La Filiera Lucana con la certificazione dei prodotti come la melanzana o l'olio" è un progetto di formazione rivolto agli studenti della classe IV A dell'IPSSASR di Garaguso scalo, un'opportunità di orientamento formativo e professionale soprattutto nell'ambito delle discipline professionalizzanti. Un progetto che si prefigge lo scopo di approfondire le conoscenze dei ragazzi sulle procedure di certificazione delle produzioni agricole ed agroalimentari



della Basilicata e di sensibilizzarli sull'importanza di conservare tradizioni culturali ma con un occhio specializzato verso l'innovazione. L'aumento delle conoscenze attraverso la ricerca scientifica ha permesso lo sviluppo di nuove tecnologie e la loro applicazione a largo spettro in vari settori. In questo contesto in continua evoluzione, la scuola diventa lo strumento principale per implementare la diffusione della cultura e delle competenze scientifiche attraverso un processo di innovazione della didattica che vede differenti metodologie di apprendimento come elemento indispensabile alla comunicazione efficace della scienza."

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato dal diario di bordo che il tutor interno ed esterno terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa e dalle relazioni che saranno presentate al Comitato Tecnico Scientifico e al Consiglio di Classe. Qualora emergessero discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo del risultato possibile.

| Attori | Tempi | Modalità | Strumenti |
|--------|-------|-------------------|---------------------|
| CTS | | riunione plenaria | relazione dei tutor |



| | | | |
|------------------------|--------------------|----------------------------------|-----------------|
| Tutor Interno /Esterno | cadenza quotidiana | schedatura indicatori di qualità | diario di bordo |
|------------------------|--------------------|----------------------------------|-----------------|

Attraverso il diario di bordo che registra durante le attività laboratoriali tutte le spie dell'effettivo processo di apprendimento in essere, il tutor esterno e il tutor interno compileranno una scheda delle competenze e delle abilità maturate da ogni singolo studente, che saranno presentate al Consiglio di Classe al termine dell'attività svolta.

● "La scuola conosce e....produce i suoi frutti"

"La scuola conosce e....produce i suoi frutti" è un progetto di formazione rivolto agli studenti della classe III° A serale dell'Agribiotech di Garaguso scalo, un'opportunità di orientamento formativo e professionale soprattutto nell'ambito delle discipline professionalizzanti. Un progetto che si prefigge lo scopo di approfondire le conoscenze degli studenti su tutto ciò che riguarda il settore primario, dalla materia prima al prodotto finito, analizzando ogni passaggio che caratterizza la filiera agro- alimentare, forestale e zootecnica. In questo contesto in continua evoluzione, la scuola diventa lo strumento principale per implementare la diffusione della cultura e delle competenze scientifiche attraverso un processo di innovazione della didattica che vede differenti metodologie di apprendimento come elemento indispensabile alla comunicazione efficace della scienza."

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato dal diario di bordo che il tutor interno ed esterno terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa e dalle relazioni che saranno presentate al Comitato Tecnico Scientifico e al Consiglio di Classe. Qualora emergessero discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo del risultato possibile.

| Attori | Tempi | Modalità | Strumenti |
|------------------------|--------------------|----------------------------------|---------------------|
| CTS | | riunione plenaria | relazione dei tutor |
| Tutor Interno /Esterno | cadenza quotidiana | schedatura indicatori di qualità | diario di bordo |

Attraverso il diario di bordo che registra durante le attività laboratoriali tutte le spie dell'effettivo processo di apprendimento in essere, il tutor esterno e il tutor interno compileranno una scheda delle competenze e delle abilità maturate da ogni singolo studente, che saranno presentate al Consiglio di Classe al termine dell'attività svolta.

● Altri progetti

Adesione a progetti, iniziative, attività in rapporto con enti pubblici e privati del territorio



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

L'Istituto aderisce al Progetto nazionale Olimpiadi di Matematica, organizzato dall'Unione Matematica Italiana, su incarico del MIUR, con la collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa. Il progetto ha l'obiettivo primario di valorizzare le eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali e paritarie. Il Progetto Olimpiadi della Matematica organizza in Italia gare di matematica per le Scuole Superiori da oltre 20 anni; le gare hanno la loro conclusione con la partecipazione della squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali di Matematica. Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curriculari. Attraverso l'aspetto ludico - agonistico, infatti, si mira a rendere più piacevole l'apprendimento di una disciplina che, a volte, nei suoi canoni scolastici, può risultare ripetitiva o addirittura noiosa. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione. • Fasi del progetto Le Olimpiadi della matematica sono articolate in cinque fasi: - gara locale, Giochi di Archimede; - gara provinciale; - Olimpiadi Nazionali della Matematica; - selezione per le Olimpiadi Internazionali della Matematica; - Olimpiadi Internazionali della Matematica.

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica; - potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove; - valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive; - relazionare direttamente con il problem - solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto; - attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con altri studenti, che varchi i confini dell'istituto scolastico; - opportunità di partecipazione a manifestazioni di livello nazionale e internazionale; - attivare negli studenti lo spirito di squadra, dedizione, abitudine al confronto; - sostenere l'impegno degli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici; - accrescere negli studenti l'interesse per la matematica e le sue applicazioni; - utilizzare i giochi matematici per un esercizio mentale adeguato ad affrontare i test di ammissione universitari



delle facoltà a numero chiuso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il Progetto si propone di rimarcare l'importanza della corporeità e della motricità, intese come elementi portanti dello sviluppo della persona nei diversi aspetti che la caratterizzano, da quello puramente morfologico - funzionale a quello relazionale, comunicativo, operativo, cognitivo e affettivo. I giochi sportivi studenteschi sono volti a promuovere e diffondere l'attività motoria e sportiva nella scuola e sono organizzati e realizzati, ogni anno, con la collaborazione del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive, degli EE.LL. e di alcune società sportive locali, tenendo conto degli interventi e delle proposte degli Organi Collegiali.

Risultati attesi

- Migliorare il benessere dello studente a scuola; - potenziamento delle competenze nelle discipline motorie; - promozione del rispetto di regole concordate e condivise; - sviluppo di qualità individuali: impegno, disciplina, autostima e autocontrollo; - promozione del piacere di svolgere attività motoria; - superamento di conflitti tra pari e rispetto degli altri; - consapevolezza ed accettazione delle proprie capacità e limiti; - sviluppo del piacere di svolgere attività motoria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso: le attività sono rivolte a tutti i ragazzi della Scuola Secondaria di



Primo Grado e ai loro genitori. Gli alunni sono guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di tutti i docenti, in particolare ci si avvale della collaborazione del referente dell'orientamento in ingresso, della funzione strumentale e della consulenza dei coordinatori delle classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Orientamento in uscita: le attività sono rivolte a tutti i ragazzi della scuola secondaria delle classi IV e V. Gli alunni sono guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado all'Università o al mondo del lavoro. Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di tutti i docenti, in particolare ci si avvale della collaborazione della funzione strumentale e della consulenza di operatori ed esperti esterni: - referenti per l'orientamento delle Università per presentare le diverse opportunità formative; - esperti del mondo del lavoro per approfondire la conoscenza del territorio e del mondo delle professioni; - uno psicologo per favorire una migliore conoscenza di sé.

Risultati attesi

- Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità; - acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro e delle professioni; - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOL@ 2.0

L'intera azione è finalizzata ad accompagnare con un'innovazione didattico-pedagogica l'introduzione delle nuove tecnologie. Il progetto si propone di sviluppare negli alunni le competenze e i saperi di base, integrando nell'azione didattica i modi nuovi di apprendimento con un'operazione quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Utilizzando una pluralità di strumenti, dai più tradizionali ai più innovativi (libri di



testo, LIM, piattaforme multimediali, software didattico ecc.) il progetto mira a creare legami cooperativi nel gruppo classe e ad aiutare ciascun alunno a diventare egli stesso "esperto" del proprio apprendere. I docenti svolgono così, oltre al tradizionale insegnamento, le funzioni di guide e facilitatori del gruppo, e sono inoltre impegnati parallelamente in un'azione di formazione guidata, nel corso della quale saranno discusse e messe a punto opportune strategie didattiche.

Risultati attesi

- Favorire un ambiente di apprendimento stimolante; - motivare ad imparare; - usare un linguaggio più vicino ai nativi digitali; - aumentare i tempi d'attenzione; - facilitare la comprensione e l'uso dei vari registri comunicativi; - arricchire le mappe mentali; - rendere più sicura la capacità espositiva; - incentivare la partecipazione di tutti anche attraverso il lavoro cooperativo; - facilitare il confronto attorno a situazioni di problem solving; - trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ERASMUS +

Il progetto di mobilità transnazionale, per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e dei sistemi agricoli integrati in Europa, offre opportunità per studenti, tirocinanti, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati, nonché per docenti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale e organizzazioni della società civile, di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro Paese.

Risultati attesi

- Migliorare le competenze professionali degli individui; - ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; - rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; - favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni



educative e formative; - promuovere attività di mobilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● RASSEGNE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE

Partecipazione a rassegne teatrali e cinematografiche.

Risultati attesi

- Educare gli studenti a essere fruitori e produttori di spettacoli; - educare gli studenti alla riflessione e alla comprensione delle tematiche trattate; - conoscere e comprendere il linguaggio teatrale e cinematografico come rappresentazione della realtà del presente e del passato; - strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani; - rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Lo Sportello di Ascolto e Consulenza è un servizio in cui gli studenti possono esprimere i loro vissuti problematici e rileggerli secondo modalità più adeguate. Le attività verranno svolte secondo la metodologia del colloquio psicologico, accogliendo lo studente con spirito non giudicante, indirizzandolo all'analisi del problema e alla comprensione del suo vissuto.

Risultati attesi



Azioni di sostegno da parte dello psicologo al fine di: - prevenire situazioni di disagio scolastico; - individuare strategie efficaci per affrontare nodi problematici e promuovere lo star bene nella comunità scolastica; - tempestività dell'intervento di promozione del benessere e monitoraggio situazioni a rischio; - potenziare le capacità di ascolto, confronto e collaborazione tra alunni, genitori e docenti; - collaborazione fra le diverse agenzie educative del territorio per affrontare nuovi casi di disagio scolastico e consolidare gli interventi per casi già conosciuti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO VIVERE L'AZIENDA AGRARIA

Il progetto mira a potenziare le attività pratiche attraverso la didattica laboratoriale, attraverso il lavoro presso l'azienda agraria annessa all'I.P.S.S.A.S.R. di Garaguso Scaolo. Gli studenti possono vivere esperienze dirette di lavoro programmate e seguite, in modo che risultino la sintesi attiva di quanto hanno appreso o apprenderanno negli studi teorici.

Risultati attesi

- Rivalutare l'importanza del lavoro manuale; - seguire tutte le fasi biologiche delle coltivazioni in pieno campo; - conoscere infestanti e parassiti e operare interventi di difesa; - partecipare alla raccolta delle produzioni tipiche del nostro territorio; - sviluppare il senso pratico; - sviluppare e potenziare la propria sicurezza; - valorizzare il senso di appartenenza; - stimolare il senso di osservazione; - far comprendere l'importanza delle scelte produttive dal punto di vista economico; - far crescere il valore della consegna e della responsabilità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO INTERCULTURA

I soggiorni individuali di studio all'estero rientrano pienamente nelle finalità educativo-didattiche dell'Istituto, accanto alle esperienze di scambi internazionali e all'accoglienza degli studenti non italofoni. Le competenze interculturali sono uno strumento essenziale per affrontare alcune delle più importanti sfide poste all'Europa nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole. Gli studenti con l'esperienza di soggiorno di studio in un altro paese, compiono con le loro famiglie e con i compagni di classe un percorso di crescita, formazione, comprensione delle altre culture e insieme di riscoperta dei valori propri di quella di appartenenza. Considerandone il valore culturale e formativo, il nostro Istituto favorisce queste esperienze accompagnando gli studenti nel loro percorso di preparazione e curando al ritorno il loro reinserimento nella classe.

Risultati attesi

- Apprendere la lingua viva parlata nei diversi paesi; - utilizzare il linguaggio in situazioni reali; - aumentare la conoscenza, la motivazione e l'interesse nell'apprendimento delle lingue straniere.
- acquisire apertura mentale, maturità, autonomia e indipendenza; - aprire le porte ad un futuro universitario e professionale di respiro internazionale.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |

● QUALIFICA DI OPERATORE AGRICOLO - COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE, ORTOFLORICOLE

Nei primi tre anni gli studenti possono seguire un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per conseguire al termine del terzo anno la Qualifica Regionale di Operatore Agricolo, articolazione attivata dalla scuola nell'ambito dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I e FP). Il percorso è strutturato in forma integrata con il curriculum grazie all'utilizzo della quota di autonomia e di flessibilità; l'acquisizione della qualifica regionale è subordinata al



superamento di un esame al termine del terzo anno. L'operatore agricolo è una figura professionale riconosciuta a livello nazionale e trova collocazione al III livello EQF della classifica europea delle attività professionali. La qualifica permette di inserirsi nel mondo del lavoro a livello esecutivo con parziale autonomia, nei processi attinenti alla produzione vegetale e alla tutela e protezione dell'ambiente naturale. Le competenze caratterizzanti l'indirizzo - coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole - sono funzionali allo svolgimento delle operazioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee, ortofloricole.

Risultati attesi

L'Operatore agricolo è in grado di: - preparare il terreno effettuando operazioni di lavorazione della terra, di concimazione e di eliminazione delle piante infestanti estirpandole o utilizzando prodotti specifici; - effettuare coltivazioni in campo o in serra; - effettuare operazioni di fertilizzazione e di protezione dai parassiti utilizzando prodotti specifici; - riconoscere le caratteristiche delle piante e degli arbusti; - controllare ed organizzare la manutenzione delle più semplici attrezzature necessarie allo svolgimento del lavoro; - operare nella realizzazione, manutenzione e pulizia di parchi e giardini; - trattare con i fornitori di materie prime e macchinari e con i potenziali clienti che richiedono il suo lavoro; - effettuare operazioni di pulizia e di riordino del luogo di lavoro.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno |

● PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E ALLA LEGALITÀ

L'Educazione alla Legalità, in un momento storico in cui la società diventa sempre più complessa e contraddittoria a causa di alcuni fenomeni che ne minano le basi democratiche e mettono in crisi i principi stessi della convivenza civile, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Le finalità che il Progetto persegue sono quelle di far acquisire agli studenti atteggiamenti sociali positivi, piena coscienza e consapevolezza del valore



della persona umana, comportamenti corretti di convivenza civile e democratica da tradurre in azioni positive all'interno della società. Il Progetto è articolato in percorsi formativi, che partono dalla rilevazione dei problemi e dei bisogni degli studenti; per pianificare gli interventi didattici e operativi vengono stabiliti contatti con gli Enti Locali, le forze dell'ordine, le associazioni e tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio. In particolare gli esperti della Polizia e dei Carabinieri affronteranno i seguenti temi: - bullismo e cyberbullismo, uso illecito del web; - il reato di stalking ed il femminicidio; - alcol e droga: problematiche connesse; - ecomafie e reati ambientali, racket ed usura.

Risultati attesi

- Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare; - prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali; - analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle; - saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● LABORATORIO FOTOGRAFICO

Il laboratorio si propone di aiutare i ragazzi a trovare nella fotografia un modo per esprimere se stessi, le loro emozioni e la loro fantasia, attraverso un percorso misto di tecnica e creatività. A partire dalla storia, ormai più che secolare, della fotografia, passando dalla visione di alcuni dei maggiori fotografi dell'800 e del '900, il laboratorio fornirà un quadro d'insieme relativo all'evoluzione della fotografia. Grazie agli smart-phone, la comunicazione fotografica è oggi, tra l'altro, un mezzo alla portata di tutti, in particolare per i giovani. Ma la facilità d'uso degli strumenti, non si traduce automaticamente in un uso consapevole degli stessi, né in una padronanza delle potenzialità effettive del mezzo fotografico. Gli studenti potranno imparare a



conoscere la luce e le ombre attraverso le principali tecniche di utilizzo e la macchina fotografica. La fotografia diventa una forma di comunicazione non verbale estremamente importante per ragazzi che avvertono la necessità di comunicare i loro più profondi stati d'animo, non sempre esprimibili attraverso il linguaggio, ma che la fotografia può far emergere.

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione; - migliorare l'autostima; - saper utilizzare il mezzo tecnico; - saper portare a termine un compito assegnato; - attraverso l'uso della fotografia saper costruire una storia; - realizzare un album fotografico digitale; - costruire una mostra collettiva digitale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

● CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE - LIVELLO B1 e B2

L'Inglese è la lingua di comunicazione che consente di tenerci in contatto con il mondo a qualsiasi livello e in ogni settore. Poter documentare la propria competenza linguistica significa quindi avere maggiori opportunità lavorative e personali. Nell'ambito di attuazione del progetto saranno avviati corsi pomeridiani di lingua inglese tenuti da docenti di lingua Inglese della scuola e/o madrelingua inglese e saranno rivolti agli studenti interessati all'approfondimento della conoscenza della lingua inglese. Al termine del corso sarà possibile conseguire una certificazione ufficiale, rilasciata dalla University of Cambridge, che rappresenterà un titolo valido come credito formativo ai fini del punteggio per l'Esame di Stato, per il conseguimento dell'idoneità nelle facoltà universitarie (non di lingue straniere) e nel mondo del lavoro essendo riconosciuta in tutti i paesi europei.



Risultati attesi

Principale obiettivo del percorso formativo è quello di fornire nozioni e strategie comunicative che favoriscano una corretta produzione scritta e orale in contesti professionali formali e informali. La realizzazione degli obiettivi formativi si concentrerà sulle seguenti attività: - elementi fonetici e grammaticali; - strategie per la pronuncia; - comprensione e produzione scritta e orale; - strumenti lessicali e sintattici per utilizzare la lingua inglese nella lettura, scrittura, ascolto e parlato nelle situazioni di vita quotidiana e accademica; - argomentare tramite contenuti interessanti e familiari per ampliare il vocabolario e rendere più semplice l'accesso ai test.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● CERTIFICARE LE COMPETENZE INFORMATICHE

Il progetto si rivolge agli studenti interessati e si svolgerà in orario extra-curricolare pomeridiano. La Patente Europea, per la Guida del Computer, è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea. Essa attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base, necessarie per un corretto utilizzo del personal computer. Ai fini del punteggio nei Concorsi Pubblici per titoli (o per titoli ed esami), il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dato parere positivo circa la possibilità di includere il Certificato ECDL fra i titoli culturali di merito, cioè tra quelli che vengono valutati ai fini del punteggio. L'ECDL è comunemente accettato come credito formativo agli esami di Stato (negli istituti scolastici superiori) e in molte Università.



Risultati attesi

Acquisire le competenze digitali di base; □ permettere di conseguire la Patente Europea del Computer : ECDL base; □ stimolare negli studenti nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, progettare e comunicare; □ educare, sviluppando spirito critico, all'uso consapevole, sicuro, produttivo e rispettoso di sé e degli altri delle tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● A SCUOLA DI BIRRA

Il settore della birra in Italia è in continua espansione. Nel 2017 le esportazioni hanno raggiunto il massimo storico (2,7 milioni di ettolitri), in crescita del 7,9%, e la produzione ha fatto segnare il valore più alto in assoluto (15,6 milioni di ettolitri), in aumento del 7,5% rispetto all'anno precedente. Il crescente interesse di nuove categorie di consumatori e di una nuova generazione di imprenditori dimostra come ci siano le condizioni per uno sviluppo del settore. Per tenere il passo di questa crescita e del continuo sviluppo tecnologico, le aziende cercano personale altamente qualificato e costantemente aggiornato. Se al momento ancora non è richiesto un particolare titolo di studio per diventare birraio, è anche vero che fare e degustare la birra è un'arte che non lascia spazio all'improvvisazione. L'alcol, però, è purtroppo la prima causa di morte tra i giovani e quasi il 50% dei soggetti minori di 24 anni coinvolti in incidenti stradali fatali si trovava alla guida in stato di ebbrezza o di vigilanza ridotta. Il progetto vuole educare anche al "bere consapevole", trasmettere l'aspetto "socializzante" e "piacevole" del bere in compagnia, nella degustazione di una buona birra.



Risultati attesi

Offrire agli studenti più capaci e motivati verso lo studio delle Scienze l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica; - dare la possibilità a tutti gli studenti, anche ai meno motivati, di dare maggior spazio all'esercizio dell'operatività al fine di recuperare interesse e profitto; - arricchire l'esperienza scolastica attraverso l'uso di concetti, metodologie; - incoraggiare un approccio flessibile all'apprendimento; - potenziare le capacità creative dei ragazzi attraverso attività di laboratorio; - favorire l'uso consapevole del bere. Il progetto pone attenzione anche ai seguenti obiettivi specifici: promuovere la conoscenza dei prodotti tipici della nostra terra; consolidare le tematiche e gli argomenti affrontati in classe nelle diverse discipline; potenziare le capacità d'apprendimento, sulla base di una esperienza pratica e di un contatto diretto con la natura; - promuovere uno stile di vita sano e un' alimentazione equilibrata; - arricchire il proprio bagaglio culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● FESTIVAL DELLA VELOCITA' E DEL MEZZOFONDO

Nella crescita dei ragazzi l'attività fisica ha una valenza importantissima: è sinonimo di salute ed è maestra di vita. È attraverso la motricità e la pratica dei giochi sportivi che si ha l'occasione di apprendere i valori alla base della vita: amicizia, solidarietà, lealtà, rispetto per gli altri, ma anche il lavoro di squadra, l'autodisciplina, l'autostima, la modestia, la capacità di affrontare i problemi, la leadership. E' sempre attraverso le diverse attività proposte dalla disciplina che è possibile fare dello studente un soggetto attivo, consapevole delle proprie capacità e possibilità.



Risultati attesi

Fase distrettuale di corsa presso la pista di Grassano con la partecipazione degli studenti dell'IIS Carlo Levi, valido come selezione degli atleti per i "Giochi sportivi studenteschi "

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IL CINGHIALE: DA PROBLEMA A RISORSA

Negli ultimi decenni, la popolazione di cinghiali sul territorio è andata incontro ad un notevole incremento numerico, ad oggi incontrollato e insostenibile, tanto da generare una serie di problemi di natura ambientale, economica e sociale. Attraverso un'oculata gestione faunistica, però, sarebbe possibile risolvere il problema e nel contempo creare le condizioni per la creazione di una microfiliera, tramite un percorso di trasformazione e valorizzazione delle carni di cinghiale, con conseguente vantaggio economico del territorio. Il principale obiettivo è quello di educare gli studenti ad una gestione sostenibile del territorio, stimolandoli ad una razionale riflessione che, spesso, porta a risolvere i problemi attivando contemporaneamente delle opportunità.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e le caratteristiche della specie "cinghiale"; promuovere la conoscenza delle cause dell'eccessivo incremento numerico della specie; promuovere la



conoscenza degli effetti negativi causati dall'aumento della consistenza; favorire il riconoscimento dei segni di presenza della specie sul territorio; favorire la conoscenza delle tecniche di gestione e di allevamento del cinghiale; favorire la conoscenza delle caratteristiche fisiche, chimiche ed organolettiche della carne di cinghiale; favorire la conoscenza degli effetti positivi delle carni di cinghiale sulla salute del consumatore; promuovere la conoscenza delle varie fasi di una microfiliera per la produzione, la valorizzazione e la commercializzazione della carne di cinghiale e dei prodotti derivati; favorire il collegamento fra biodiversità e gestione ambientale; promuovere la valorizzazione di areali scarsamente redditizi attraverso la diversificazione delle produzioni; imparare a redigere una stima dei danni da cinghiale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● LA FATTORIA DIDATTICA

Una fattoria didattica è l'ambiente ideale per consentire al ragazzo di stabilire un contatto "vero" con la natura e il mondo agricolo, con la possibilità di sperimentare approcci didattici e formativi alternativi. Uno spazio dove i ragazzi possono ritrovarsi per apprendere, sperimentare e condividere insieme esperienze, con particolare attenzione agli alunni con disabilità. Infatti potranno prendersi cura degli animali che popolano la fattoria: asini, capre, pecore, galline e conigli, e scoprire tutti i segreti della vita delle api. Una fattoria didattica è uno spazio positivo e di fiducia, dove ragazzi/e, che per le proprie storie personali attraversano momenti difficili e critici, possano stare con gli altri in una situazione protetta e possano provare a "fare tante cose utili e concrete", come preparare e dare da mangiare agli animali, raccogliere le verdure nell'orto, senza la paura di sbagliare o di essere giudicati, ma sperimentando invece l'opportunità di trovare insieme soluzioni nelle difficoltà. In definitiva la fattoria didattica diventa luogo di inclusione sociale favorendo le relazioni, la collaborazione con il contributo di tutti, in un'ambiente accogliente e familiare, distante da strutture rigide ed organizzate, favorendo la socializzazione e la collaborazione più che la competizione. Insomma, possiamo ridare valore ai



sensi: annusare, toccare, vedere, gustare, ascoltare ... abilità alla portata di tutti e molto spesso sottovalutate.

Risultati attesi

Creare momenti di contatto diretto tra il mondo rurale e il mondo urbano; - far conoscere animali, piante e fiori; - far conoscere la cultura, la tradizione e il lavoro dell'agricoltore e dell'allevatore; - stimolare i ragazzi all'osservazione particolare della natura; - sviluppare la curiosità e la consapevolezza che la natura deve essere rispettata; - apprendere il rispetto dell'ambiente circostante; - scoprire le caratteristiche e le abitudini dei vari animali presenti in fattoria; - scoprire l'importanza della fattoria per capire il legame tra ambiente, agricoltura, alimentazione e salute; - favorire momenti di socializzazione in ambienti e situazioni nuove.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Multimediale

azienda agraria

Aule

Magna

● VERSO L'INVALSI DI MATEMATICA

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Matematica in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli studenti della classe quarta del Liceo Scientifico. Non tutti gli studenti riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le



procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività anche laboratoriale, soprattutto in vista delle novità introdotte dal D.Lgs.13 aprile 2017 che prevedono prove standardizzate al computer.

Risultati attesi

Consolidamento del pensiero razionale; acquisizione delle abilità di studio e sicurezza delle proprie capacità; saper riconoscere schemi ricorrenti; saper affrontare situazioni problematiche, prospettando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati; interpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali; miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione; miglioramento delle capacità insite di ciascun studente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● COMPOSTAGGIO FAI DA TE

Il nucleo del progetto è la prevenzione dei rifiuti alla fonte. Il progetto si polarizza sulla frazione organica che rappresenta il 40 % circa del rifiuto urbano ed è la tipologia di rifiuto che se gestito male diventa davvero pericoloso poiché fermentando origina percolato. Il progetto del "Compostaggio domestico" o compostaggio "Fai da te" consiste nel tramutare i rifiuti organici (scarti alimentari), nonché scarti verdi (per lo più sfalci d'erba o potature), in fertilizzante



naturale: composto. Il progetto declama la bontà della pratica compostaggio in quanto, si interseca nel ciclo della vita utilizzando solo la nostra pattumiera. Questo percorso è concepito con l'intento di stimolare sensibilizzando ed informando gli studenti ad adottare nuovi stili di vita semplicemente facendo "Scienza"! Il percorso consiste nell'introduzione all'argomento ambiente, si darà una particolare importanza alla "Risorsa" rifiuto alimentare, seguiranno poi una serie di percorsi diversi tra loro con approfondimenti tematici; identificazione dei materiali e delle frazioni da compostare, ricerche e scoperte di vecchie e nuove tecniche di compostaggio, proposte di idee in moda da consentire l'interazione collaborativa tra tutti i partecipanti, si procederà con un vero e proprio lavoro di affiancamento e aiuto nella costruzione della compostiera, nella ricerca e raccolta dei materiali da compostare. Questo lavoro proseguirà fino all'ottenimento del prodotto finale "COMPOST" cioè fertilizzante naturale che andrà poi estratto dalla compostiera e utilizzato dai ragazzi per fertilizzare fiori, ortaggi, piantine e alberi

Risultati attesi

Insegnare a riciclare imitando la natura che non produce ma trasforma i rifiuti rendendoli riutilizzabili; promuovere la cura del territorio sensibilizzando le nuove generazioni ad adottare stili di vita corretti e rendere ogni azione quotidiana responsabile e consapevole; rafforzare il concetto che il materiale di rifiuto non è qualcosa di brutto e nocivo di cui ci si deve disfare, ma un bene prezioso da riutilizzare o al massimo da riciclare; ridurre al rispetto per l'ambiente imitando semplicemente la natura che mai distrugge ma sempre trasforma.

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
|-------------|-------------------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|--------------|
| Laboratori | Multimediale |
|-------------------|--------------|

| | |
|--|---------|
| | Scienze |
|--|---------|

| | |
|-------------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|-------------|---------------|



● PROGETTO RIFIUTO SECCO

Il progetto prevede un percorso informativo e di laboratorio itinerante che coinvolgerà tutti gli studenti per tutto l'arco dell'anno scolastico all'incirca 20 ore al mese per ciascun plesso scolastico. Dopo aver trattato le varie tipologie dei materiali di imballaggio (alluminio, acciaio, carta, legno, vetro, plastica), si inviteranno gli studenti a compilare la "carta di identità" di ciascun imballaggio. Si procederà all'avvio verso la conoscenza delle buone pratiche quotidiane, nella prospettiva della strategia "rifiuti zero", prendendo in considerazione anche differenti aspetti del problema-rifiuti, come quello relativo alla produzione industriale, il ruolo delle Istituzioni (si potranno prevedere incontri con l'assessorato competente), dei singoli cittadini. Verranno elaborati, insieme agli allievi, dei questionari/interviste da rivolgere all'Assessore competente del Comune di appartenenza, alla società di raccolta urbana, agli altri enti / autorità coinvolte nell'area. I risultati dei questionari/interviste verranno rappresentati con elaborazioni informatiche o multimediali dei dati raccolti (in foglio elettronico, con istogrammi, con tecniche fotografiche, etc.). Si utilizzeranno questionari, tecniche di brainstorming, presentazioni in PowerPoint che in seguito verranno messi a disposizione della cittadinanza nei punti informativi. Si potrà, infine, prevedere una visita guidata ad una discarica. In un fase successiva ci si avvarrà di momenti laboratoriali per mostrare concretamente come: • riusare i materiali creando nuovi oggetti; • compostare.

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di raggiungere l'obiettivo di una maggiore informazione e di una migliore conoscenza delle problematiche ambientali relative allo smaltimento dei RSU ed in particolare alla RD. Questo per determinare una maggiore attenzione nel campo dei consumi, per favorire quei comportamenti virtuosi che possano contribuire, nella pratica quotidiana, all'aumento della quota di RD in Basilicata.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO ORIENTEERING

Rielaborazione degli schemi motori di base, passaggio dall'avviamento alla pratica sportiva, confronto ed interazione con gli altri studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento degli schemi motori di base (correre, saltare, afferrare.) □ Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative □ Sviluppare il senso dell'orientamento e lo spirito di osservazione. □ Favorire la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri. □ Favorire l'assunzione di responsabilità □ Sviluppo delle capacità pratiche, fisiche e tecniche relative alla disciplina

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Aule | Proiezioni |
| Strutture sportive | Palestra |

● IL GIARDINO DEI SENSI

Riconosciamo le piante officinali ed impariamo ad utilizzarle". Grazie all'ausilio delle tecnologie e delle metodiche utilizzate, i ragazzi al termine del percorso saranno in grado di riconoscere le piante officinali e di conoscere i loro principali impieghi nei vari settori (ornamentale, culinario, cosmetico, farmaceutico). Saranno in grado di acquisire il concetto di biodiversità, imparare a diversificare le produzioni e a valorizzare areali scarsamente redditizi.

Risultati attesi

- Collegarsi con le varie realtà territoriali (enti locali, altre scuole, Parco di Gallipoli Cognato) in un sistema aperto in grado di realizzare la continuità orizzontale e verticale; - Veicolare il rispetto per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile; - Favorire l'incontro tra la scuola e il mondo del lavoro; - Creare uno spazio che diventi centro di esperienze, di apprendimento, di socializzazione; - Acquisire il rispetto dell'ambiente e della natura come fonte di risorse per il benessere di ciascuno; - Fare scuola in vari luoghi, consapevoli che ogni dove può divenire significativo per l'apprendimento e le relazioni; - Acquisire rispetto delle regole, il rispetto di sé, dell'altro e di tutto ciò che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● FESTA SPORTIVA DELL'AMICIZIA

Preparazione degli alunni alle varie discipline sportive che i docenti di Scienze Motorie concorderanno in base agli impianti disponibili.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze per gli studenti del secondo biennio e del V anno, nelle discipline caratterizzanti e professionalizzanti

Traguardo

Ridurre almeno del 2% le valutazioni congiudizio sospeso recuperando le carenze in itinere e con attività extra-curricolari

Risultati attesi

Promuovere corretti stili di vita e lo sport come strumento di prevenzione per migliorare il benessere psicofisico a tutte le età.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Stadio Comunale

● Altri progetti

Attivazione di altri progetti nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze per gli studenti del primo biennio nelle discipline dell'area generale.

Traguardo

Garantire almeno al 98% degli alunni una votazione non inferiore a 6 e almeno al 32% degli alunni una votazione non inferiore a 7 nelle discipline dell'area generale (Italiano, Matematica, Inglese)

Priorità

Miglioramento delle competenze per gli studenti del secondo biennio e del V anno, nelle discipline caratterizzanti e professionalizzanti

Traguardo

Ridurre almeno del 2% le valutazioni congiudizio sospeso recuperando le carenze in itinere e con attività extra-curricolari

Risultati attesi

Si veda PDM

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne-Esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO DEGLI SPAZI ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

La dotazione tecnologica dell'Istituto costituisce una piattaforma dalla quale procedere alle ulteriori azioni di completamento tecnologico, organizzativo e didattico previste del PNSD. Dal punto di vista strutturale, i plessi dell'Istituto dispongono di una rete locale cablata che collega tutte le aule. Per la rete wifi, che ha attualmente una copertura limitata ad alcune aree, è previsto un adeguamento che permetterà la fruizione del servizio wireless in tutti i locali, anche in vista di un utilizzo esteso di tablet e analoghe tecnologie.



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

Titolo attività: UNA SCUOLA SICURA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Partecipazione al [Safer Internet Day](#), evento annuale, organizzato da INSAFE e INHOPE con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie tra i giovani di tutto il mondo.

Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
INNOVATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Le iniziative di formazione e aggiornamento del corpo docente in relazione alla realizzazione di modalità didattiche innovative, nonché la loro sperimentazione,



Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

rappresentano un ulteriore contributo al processo evolutivo che l'Istituto si accinge a porre in atto per l'attuazione del Piano.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

SC.UM SEDE ASS. A IIS "C.LEVI"-TRICARICO - MTPM004019

L.SCIENT. A IIS "C.LEVI" - TRICARICO - MTPS004018

L.SCIENT. ASS. A IIS "C.LEVI" -IRSINA - MTPS004029

I.P.AGR."E.PANTANELLI"-GARAGUSO - MTRA00401T

I.P.AGR. E AMB. CORSO SERALE-GARAGUSO - MTRA004506

IST. TEC. ECON. "C. LEVI" -GRASSANO - MTTD004014

I.TEC.COM. IIS"C.LEVI"-C.SERALE-GRASSANO - MTTD00450C

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti, nel procedere alla stesura dei criteri per la valutazione curricolare complessiva, ha tenuto conto della realtà della popolazione scolastica e dei principi e delle finalità della scuola. Lo studente ha diritto di conoscere i risultati e le motivazioni della valutazione di ciascuna prova scritta, orale, grafica e pratica.

La valutazione curricolare complessiva deve tenere conto:

- dei livelli di partenza;
- delle qualità individuali;
- dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno;
- delle abilità acquisite, con riferimento al grado d'autonomia e al livello formativo raggiunto.

La valutazione complessiva in sede di Consiglio di Classe tiene conto delle valutazioni dei singoli docenti che dovranno a loro volta essere chiaramente riferite ai criteri comuni condivisi nei dipartimenti.

In particolare viene ribadito che:

- il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e deve fondarsi su una pluralità di prove di



verifica riconducibili a varie tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti;

- la valutazione, periodica e finale, dovrà rispondere a criteri di coerenza, trasparenza e documentabili;
- ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs n.62/2017, il Collegio dei Docenti definisce le modalità e i criteri al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, rispettando l'autonomia di giudizio e la libertà d'insegnamento dei docenti.

In tal senso è necessario fare le seguenti precisazioni:

- si considera insufficienza non grave una valutazione corrispondente al 5;
- si considera insufficienza grave una valutazione corrispondente al 4;
- si considera insufficienza gravissima una valutazione al di sotto del 4;
- la valutazione di non classificato è da adottare solamente quando l'alunno sia stato assente molto frequentemente e ciò abbia determinato il superamento del monte ore annuo consentito oppure si sia sistematicamente sottratto al dialogo educativo.

Fermo restante quanto precedentemente accennato, è da tenere in conto quanto prescritto in merito al recupero obbligatorio del giudizio sospeso prima dell'inizio del successivo anno scolastico. Di seguito si individuano i criteri di valutazione che porteranno i docenti, durante lo scrutinio finale di giugno, a deliberare i seguenti tre casi:

- l'ammissione alla classe successiva;
- la non ammissione alla classe successiva;
- la sospensione del giudizio.

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe quando per lo studente è impossibile recuperare nel periodo estivo le lacune dei giudizi sospesi conseguiti; la sospensione del giudizio è deliberata, invece, quando appare possibile il recupero. La scala di valutazione adottata dal nostro Istituto si può rappresentare con una tabella sinottica, che mette in risalto la corrispondenza tra il giudizio, il voto tradizionale, le conoscenze, le competenze e le capacità rilevate (cfr. allegato).

Per la valutazione delle prove scritte ciascun dipartimento disciplinare produce griglie specifiche per ogni tipologia di prova, anche in linea con quelle proposte dal MIUR per le prove degli Esami di Stato.

In particolare si richiamano le seguenti competenze minime:

- area umanistica e linguistico – espressiva: comprensione basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; espressione semplice ma nel complesso corretta; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; capacità di rielaborazione di concetti semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente;
- area scientifica: comprensione basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; sufficiente



correttezza nell'elaborazione delle procedure; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; risoluzione di problemi semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente.

Allegato:

criteri di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento serve a tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente. Con la valutazione s'intende fornire ai genitori una puntuale informazione sul comportamento dei propri figli, offrirgli uno strumento propositivo e non rivendicativo, per una serena discussione nel rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità. In sintesi il comportamento e la sua valutazione, pur concorrendo a determinare la media scolastica dello studente, mantengono una peculiare valenza educativa. Il Consiglio di Classe assegna, di norma, un voto di comportamento da 7 a 9 decimi, mentre la valutazione di 10 decimi è riferita ai soli casi di comportamento esemplare; viceversa in casi di negligenza nel comportamento viene assegnato il voto di 6 decimi. In presenza poi di un numero di assenze che si avvicina al limite massimo del 25% (cfr. D.P.R. n. 122/09, art.14, comma 7) e/o in casi di comportamenti particolarmente gravi che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe valuta la possibilità di assegnare il voto di 5 decimi, con la conseguente non ammissione alla classe successiva. In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe valuta con cura i comportamenti che abbiano evidenziato livelli di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Il Consiglio di Classe è comunque sovrano nel determinare il voto del comportamento in modo anche difforme dai criteri di seguito esposti, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione di ogni studente.

In riferimento al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs n.62/2017 ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base a :

- sviluppo delle competenze di cittadinanza
- statuto delle Studentesse e degli studenti
- patto educativo di corresponsabilità
- regolamento di istituto rispetto.



Inoltre, si terrà conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole: frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;
- impegno nello studio;
- partecipazione al dialogo educativo.

Allegato:

criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, propone la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio che collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Il Consiglio giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione unanime o con decisione assunta a maggioranza, per votazione, dai docenti della classe. Durante lo scrutinio finale: per gli studenti con tre insufficienze gravissime (2 o 3) si procederà alla non ammissione alla classe successiva; per gli studenti con alcune insufficienze, fino a un massimo di tre gravi (4), si procederà alla sospensione del giudizio. Per gli studenti con BES e DSA, il Consiglio, nel corso dell'anno scolastico, tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente e dal piano annuale per l'inclusione predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli Esami di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in



- una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- aver conseguito la sufficienza in condotta;
 - aver partecipato alle Prove Invalsi;
 - aver svolto, a seconda del percorso di studi, le ore di Alternanza Scuola Lavoro.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'ultima normativa a cui si fa riferimento per i crediti è l'ALLEGATO A (di cui all'art.15 comma 2) del D.Lgs. n. 62/2017. Nello scrutinio finale dell'ultimo anno, si può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dallo studente, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Resta evidente che tutte le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti e idoneamente documentate. La valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva. La recente normativa ha inteso valorizzare ulteriormente la carriera scolastica degli studenti, stabilendo che il 40% del punteggio dell'Esame di Stato è dato dal credito scolastico. Esso riguarda chi frequenta il secondo biennio e il quinto anno e, nello scrutinio di fine anno scolastico, viene attribuito a coloro che sono promossi alla classe successiva o ammessi all'Esame di Stato. Il credito scolastico viene determinato in riferimento alla media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, tenendo presente che l'attribuzione del punteggio nella banda di oscillazione tiene conto del concetto di approssimazione. Le attestazioni delle esperienze formative prodotte dagli studenti del triennio saranno considerate nella valutazione della disciplina più affine all'esperienza certificata.

Allegato:

[criteri per l'attribuzione del credito scolastico.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto fa riferimento al G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per la stesura del P.A.I. (Piano Annuale di Inclusione) con il quale intende garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti gli studenti con bisogni educative speciali. Accogliere gli alunni con disabilità, con DSA e con BES, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme ed alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. Il nostro Istituto s'impegna a promuovere la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e/o individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha il compito di collaborare con i singoli gruppi operativi (da identificare nei Consigli di Classe interessati) per realizzare adeguati interventi finalizzati al diritto allo studio degli alunni con disabilità, con DSA e BES.

Il fenomeno della migrazione è in forte crescita a livello nazionale e, anche se il nostro istituto ancora non è teatro attivo di questa realtà ospita al suo interno alcuni studenti stranieri. Nel rispetto delle più recenti normative in materia la scuola è pronta ad ospitare questi studenti riconoscendo che le differenze e l'uguaglianza delle opportunità sono principi fondanti dell'azione educativa a cui si affianca il rispetto per ogni cultura. Si opera affinché culture diverse convivano in un rapporto fatto di scambi reciproci, dove, attraverso vari interventi didattici si mira a creare un ambiente che aiuti gli



studenti neo arrivati a crescere sia dal punto di vista psicologico che socio culturale. La nostra scuola si pone l'obiettivo di: - ridurre gli impedimenti linguistici comunicativi per favorire l' inserimento a livello relazionale - didattico; - favorire il confronto attraverso la conoscenza della cultura dell'altro e accogliendo la diversità come arricchimento culturale; - coinvolgere l'intero gruppo classe; - aiutare la famiglia nell'inserimento socio - culturale della comunità accogliente. In tale contesto l'istituto ha adottato uno specifico protocollo di accoglienza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ha introdotto una serie di innovazioni in materia di inclusione scolastica degli studenti disabili. In particolare, il suddetto decreto prevede la redazione di



un nuovo documento: il Profilo di Funzionamento, che partire dal 1° gennaio 2019 sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-Funzionale. Il Profilo di Funzionamento: - è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI); - definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; - è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (composta da un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto); - è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Il PEI è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Nella formulazione vengono elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri enti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno con disabilità. Con l'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, diventa parte integrante del progetto individuale. A partire dal 1 settembre 2019 è elaborato con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Nella stesura del si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero Consiglio di Classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e



didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. È un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione: senza un suo parere positivo i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. La comunicazione, pertanto, deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In comune accordo verranno individuate le modalità e le strategie, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla normativa in vigore. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale dell'Istituto attraverso gli OO.CC. deputati a tale scopo, in particolare, attraverso le loro rappresentanze nei Consigli di Classe; saranno coinvolte direttamente in attività/progetti promossi dalla comunità educante, legati all'inclusione, alla genitorialità e alla psicopedagogia dell'età evolutiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |



| | |
|---|--|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella predisposizione del PEI va considerato il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. La dimensione longitudinale, cioè guardare all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia del percorso scolastico, il "pensami adulto", servirà a raccordare la prospettiva a breve e medio termine con quella di orientamento formativo e/o lavorativo lungo termine.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Durante tutto il periodo educativo e soprattutto nella fase precedente all'uscita dal sistema scolastico o formativo, il nostro Istituto, in raccordo con il servizio specialistico dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Servizio Sanitario Nazionale, i servizi sociali e la famiglia, s'impegna ad adottare iniziative che favoriscano l'accompagnamento della persona con disabilità alla vita adulta quali, al fine di garantire la continuità del progetto individualizzato di sostegno. L'orientamento lavorativo,



inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, risulta fondamentale. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentirgli di sviluppare un proprio "Progetto di vita" futura. La transizione scuola-lavoro si articola generalmente nell'arco di un triennio, tra il terzo e il quinto anno di frequenza dell'alunno disabile, seguendo il percorso qui specificato: - durante il terzo anno di frequenza e comunque al compimento del sedicesimo anno di età, ultimate le attività volte alla sua conoscenza, vengono perfezionate quelle finalizzate alla formulazione di ipotesi realistiche di orientamento anche attraverso degli stage; - durante il quarto anno e il quinto anno viene attuata, attraverso la collaborazione con strutture ed enti del territorio disponibili, la costruzione di percorsi di tirocinio con realizzazione di esperienze lavorative guidate, di solito all'esterno dell'Istituto.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS n.2

COMPITI ASSEGNATI:

- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica;
- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il DS;
- coordinamento fra DS e docenti, nonché fra scuola ed EE.LL.; - coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi dell'Istituto;
- presidenza di riunioni interne e partecipazione ad incontri con organismi esterni con delega del DS;
- formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il DS;
- fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto;
- assistenza al DSGA, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'Istituto;
- collaborazione nelle attività di orientamento;
- supporto nella gestione del accordo con il DS;
- ricevere dal DS specifiche deleghe operative; - monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- pubblicizzare adeguatamente i risultati.

Responsabile di plesso n.3

COMPITI ASSEGNATI:



- provvedere all'orario scolastico;
- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi scoperte;
- provvedere all'orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.; - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; - calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero;
- segnalare con tempestività eventuali situazioni di rischi;
- riferire sistematicamente al DS circa i problemi e l'andamento del plesso;
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.;
- essere punto di riferimento organizzativo;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal DS o da altri referenti;
- rappresentare il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;
- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe;
- accogliere ed accompagnare personale delle scuole e degli EE.LL. in visita nel plesso;
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli EE.LL.;
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il DS;
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici.

Animatore digitale n.1

COMPITI ASSEGNATI:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;



- favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD;
- favorire la partecipazione, attraverso momenti formativi, delle famiglie e di altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale n.3

Il Team per l'innovazione digitale, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Coordinatore attività PCTO n.1

COMPITI ASSEGNATI:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (DS, Dipartimenti, Collegio dei Docenti) ed aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il DS nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Direttore azienda agraria n.1

COMPITI ASSEGNATI:



- ha la responsabilità della conduzione tecnica e amministrativa dell'Azienda ed in particolare;
- predispone il piano delle attività, sulla base delle richieste formulate dagli utenti, corredato dalle proposte di utilizzo del personale e delle risorse tecniche e finanziarie;
- svolge le funzioni di supporto al Dirigente Scolastico per la gestione dell'Azienda Agraria, compreso il periodo estivo;
- è responsabile della tenuta della contabilità specifica;
- è riferimento e supporto organizzativo e facilitatore per ognuna delle attività didattiche svolte nell'Azienda Agraria con i docenti delle materie tecniche;
- ha la delega per la gestione dei Collaboratori Scolastici tecnici addetti all'Azienda Agraria;
- coordina i docenti tecnico-pratici per ogni attività svolta in azienda o ad essa riferita;
- collabora con il D.S.G.A. per la stesura del rendiconto e degli altri documenti contabili relativi alla gestione economico-finanziaria dell'Azienda Agraria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COMPITI ASSEGNATI: - azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; - controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il DS; - coordinamento fra DS e docenti, nonché fra scuola ed EE.LL.; - coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi dell'Istituto; - presidenza di riunioni interne e partecipazione ad incontri con organismi esterni con delega del DS; - formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il DS; - fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto; - assistenza al DSGA, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'Istituto; - collaborazione nelle attività di orientamento; - supporto nella gestione del sito web; - disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti; - esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti; - assistenza

2



nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; - redazione di atti, firma di documenti e cura dei rapporti con l'esterno; - relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al DS delle problematiche emerse; - gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COMPITI ASSEGNATI: - identificazione di necessità emergenti nell'ambito dell'Istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, suggerimenti circa il loro adempimento; - sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; - programmazione di attività inerenti la formazione del personale; - organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole e immediata rilevanza; - pianificazione di interventi innovativi all'interno dell'Istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.

5

Funzione strumentale

COMPITI ASSEGNATI: - operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; - analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il DS; - ricevere dal DS specifiche deleghe operative; - monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; - pubblicizzare

5



adeguatamente i risultati.

Responsabile di plesso

COMPITI ASSEGNATI: - provvedere all'orario scolastico; - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi scoperte; - provvedere all'orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.; - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; - diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; - calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; - segnalare con tempestività eventuali situazioni di rischi; - riferire sistematicamente al DS circa i problemi e l'andamento del plesso; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.; - essere punto di riferimento organizzativo; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal DS o da altri referenti; - rappresentare il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; - raccogliere, vagliare adesioni ad

3



iniziative generali; - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe; - accogliere ed accompagnare personale delle scuole e degli EE.LL. in visita nel plesso; - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli EE.LL.; - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il DS; - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici.

Animatore digitale

COMPITI ASSEGNATI: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD; - favorire la partecipazione, attraverso momenti formativi, delle famiglie e di altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1



Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3

Coordinatore attività ASL

COMPITI ASSEGNATI: - elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); - assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; - monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; - valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; - promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto; - informa gli organi scolastici preposti (DS, Dipartimenti, Collegio dei Docenti) ed aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; - assiste il DS nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

16



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è
il potenziamento e il consolidamento delle
abilità di lettura e scrittura e la valorizzazione
delle eccellenze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è
il potenziamento e il consolidamento delle
competenze logico - matematiche e la
valorizzazione delle eccellenze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è
il potenziamento e il consolidamento delle
competenze economiche-finanziarie e la
valorizzazione delle eccellenze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è
il potenziamento e il consolidamento delle

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

competenze sociali e civiche e la valorizzazione delle eccellenze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è il potenziamento e il consolidamento delle abilità di lettura e scrittura e la valorizzazione delle eccellenze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

ADSS - SOSTEGNO

Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è il potenziamento e il consolidamento delle abilità di lettura e scrittura e la valorizzazione delle eccellenze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

COMPITI ASSEGNATI: - tenuta e gestione del protocollo informatizzato - smistamento della corrispondenza in arrivo -



scarico posta elettronica - invio posta ordinaria e telematica - archivio - pubblicazione dei documenti e delle circolari - raccolta degli atti da sottoporre alla firma - collaborazione e supporto al DS

Ufficio acquisti

COMPITI ASSEGNATI: - albo fornitori - richiesta preventivi, comparazione, ordini, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato - consegna del materiale e controllo scorte - gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo - gare: collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti - tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari - redazione verbali di collaudo - gestione carico e scarico beni mobili inventariati - tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C - C.I.G. - adempimenti AVCP - Equitalia - Fattura elettronica - acquisti CONSIP - MEPA

Ufficio per la didattica

COMPITI ASSEGNATI: - gestione alunni (iscrizioni, esoneri, vaccinazioni, frequenza, assenze, alunni stranieri) - tasse governative - scrutinio on-line - sospensione del giudizio e crediti formativi - pagelle, diplomi e allegati - Esami di Stato, gestione domande e documentazione - candidati privatisti, esami di idoneità ed integrativi - certificazioni e registri - attività per i servizi di assistenza - pratiche infortuni e tenuta registro - gestione SCUOLANEXT - supporto al personale docente e ai genitori (registro elettronico) - gruppo GLH - ASL - INVALSI - INTERCULTURA - elezioni OO.CC. - libri di testo - accesso agli atti amministrativi - controllo autocertificazioni - tenuta fascicoli - statistiche e monitoraggi - campionati studenteschi - viaggi d'istruzione - uscite didattiche - adeguamento modulistica

Ufficio per il personale A.T.D.

COMPITI ASSEGNATI: - gestione supplenze docenti e ATA - prese di servizio - richiesta e invio notizie - gestione fascicoli personali - domande ricongiunzioni - domande mobilità - gestione neo immessi in ruolo - domande Esami di Stato - decreti ferie - contratti ore eccedenti - posti disponibili (aggiornamento dati)



SIDI) - valutazione e inserimento domande supplenza docenti e
ATA - gestione graduatorie (aggiornamento dati SIDI) -
predisposizione contratti di lavoro individuale - rapporti con il
Tesoro - gestione assegno nucleo familiare - PA04 (gestione
servizi) - servizi INPS (crediti - computo ricongiunzioni - riscatti -
ricostruzione carriera ed inquadramenti economici -
dichiarazioni dei servizi) - assicurazione docenti/studenti -
nomine sostituzione Consigli Classe, scrutini, corsi recupero -
assenze del personale - richieste visite fiscali - autorizzazione
alla libera professione - richiesta permessi per diritto allo studio
- permessi/assemblee sindacali - attività degli OO.CC.
(predisposizione atti) con relativa notifica e pubblicazione delle
delibere - rilevazione scioperi - rilevazione L. 104/92 - contratti
esperti esterni - attestati corsi di aggiornamento - adeguamento
modulistica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.iiscarlolevi.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE AMBITO TERRITORIALE N. 4**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE PROMOSSO/INTERCULTURA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE I.T.A. SENZA FRONTIERE (ISTITUTO AGRARIO)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE UNA SCUOLA IN.FORM.A.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Sportello psicologico per docenti e studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Altre reti**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito.

Collegamento con le priorità

Competenze di lingua straniera



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusion e disabilità

Destinatari Tutti i docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE SCUOLA E LAVORO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E



MIGLIORAMENTO

Attività di formazione individuale o con la Rete de Ambito.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Valutazione e miglioramento |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito |

Titolo attività di formazione: PRIORITA' DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito |



Approfondimento

L'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico rappresenta una vera e propria risorsa, un diritto professionale che va esercitato con piacere e soddisfazione allo scopo di realizzare un'evoluzione del lavoro quotidiano. L'Istituto promuove questa visione strategica della formazione favorendo la partecipazione dei docenti a iniziative di studio, di ricerca e azione, di aggiornamento residenziale o a distanza con le seguenti finalità e obiettivi:

- acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza la partecipazione e la condivisione dei docenti. Posta la libera scelta di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, nel corso del triennio di riferimento la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrano in particolare in queste tre direzioni:

- INSEGNARE AD APPRENDERE:
 - intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
 - favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline;
- IMPARARE AD INSEGNARE:



- sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, per la "personalizzazione" dei percorsi formativi;
 - IMPARARE A RELAZIONARSI:
- promuovere il benessere per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti- genitori.

Sono compresi nel piano di formazione triennale:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi a supporto dei progetti previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, espresse direttamente dal Collegio e dai docenti. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le esigenze specifiche dell'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'accoglienza e la vigilanza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito |

L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito |



LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO - CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito



LA COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito



LA FUNZIONALITA' E LA SICUREZZA DEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

IL SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA PROPRIA AREA DI COMPETENZA

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito



IL SUPPORTO TECNICO E LA GESTIONE DEI BENI

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il supporto tecnico e la gestione dei beni |
| Destinatari | Personale tecnico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito |

IL COORDINAMENTO DEL PERSONALE

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il coordinamento del personale |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito |

LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE



Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

LA QUALITA' DEL SERVIZIO

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o rete di ambito

Approfondimento

Per il personale ATA è fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla L. 107/2015, si integrano pienamente nei processi di apprendimento e di insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli. Il



percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione passa da un investimento dedicato allo sviluppo professionale sia dei collaboratori scolastici che del personale tecnico e amministrativo della scuola. Occorre quindi evitare percorsi formativi che tendono ad "isolare" il personale ATA rispetto al resto della comunità scolastica attorno a competenze troppo segmentate, e promuovere percorsi che lo collochino direttamente all'interno. A tal fine è necessario che esso sia coinvolto nel ripensare e progettare insieme con il DS e il corpo docente le migliori soluzioni per innovare l'organizzazione e, per quanto inerente al loro profilo professionale, anche aspetti della didattica. Un'attenzione particolare, nei percorsi di formazione, va infine riservata allo sviluppo e qualificazione della professionalità del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in relazione alla complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola. La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.